



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

**Scuola Secondaria di secondo grado
(liceo linguistico, liceo scientifico scienze applicate e delle scienze umane)**

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

Viale Teocrito, 40 96100 Siracusa

Tel/ Fax 0931/68752

mail: istsacrocuore@katamail.com

web: www.sacrocuoresr.it

PTOF

Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2020/2020-2021/2021-2022



nb: Il Progetto educativo dell’Istituto (PEI) contiene le finalità generali della scuola. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) concretizza le finalità generali del PEI in itinerari annuali o pluriennali specificando gli obiettivi ed è soggetto a revisione annuale.

La Carta dei Servizi specifica servizi e strumenti garantiti ad allievi e genitori dalla scuola.

PREMESSA	Pag. 4
Capitolo 1 – ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO Identità dell’Istituto	pag. 5
<ul style="list-style-type: none">- I punti di forza della nostra scuola- Contatti, sito scolastico e orari- I protagonisti di questa esperienza- Gli spazi laboratoriali	
Capitolo 2 – CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag. 10
<ul style="list-style-type: none">- L’istituto Sacro Cuore nella città di Siracusa e rapporti scuola – territorio- Profilo formativo	
Capitolo 3 – PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag. 11
<ul style="list-style-type: none">- Percorsi formativi- Finalità dei percorsi formativi e delle attività proposte- Calendario annuale- Processi d’insegnamento e di apprendimento- Coordinatori di classe- Sezione Primavera e Scuola dell’Infanzia: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi. Progetti volti allo sviluppo delle competenze (allegato A)- Scuola primaria: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi. Progetti volti allo sviluppo delle competenze (allegato B)- Scuola secondaria di I grado: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi Progetti volti allo sviluppo delle competenze (allegato C)- Scuola secondaria di II grado: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi Progetti volti allo sviluppo delle competenze (allegato D)- Educazione alla cittadinanza attiva- Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali- Inclusione scolastica e sociale- Continuità didattica e orientamento- Rapporti scuola famiglia	
Capitolo 4 – ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO	pag. 17
<ul style="list-style-type: none">- Gli OO.CC. di Istituto- Gestore e Dirigente scolastico- Funzioni strumentali	



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico](#)
Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)

Capitolo 5 – VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI	pag. 19
Capitolo 6- STRUMENTI PER L’ATTUAZIONE DEL POF/PEI	pag. 20
Capitolo 7 –PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE N.5 DEL RAV EX ART.6 DPR 80/2013	pag. 22
Allegato: CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	pag. 23
Capitolo 8 – PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ	pag. 31
Capitolo 9: PROGETTO VOLTO ALL’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	pag. 40
Capitolo 10 – PCTO - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	pag. 54
Capitolo 11– RISORSE ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE	pag. 55
Capitolo 12– FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 55
- Quadro di riferimento	
- La Formazione del Personale Docente	
- La Formazione dei nuovi assunti	
- La Formazione Del Personale Amministrativo	
ALLEGATO A – scuola dell’infanzia	pag.56
ALLEGATO B – scuola primaria	pag. 63
ALLEGATO C – scuola secondaria di primo grado	pag.80
ALLEGATO D – scuola secondaria di secondo grado	pag. 90



PREMESSA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, visto l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art.1, comma 14, della Legge 107/2015, DEFINISCE i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022.

L’attività della Scuola Paritaria Sacro Cuore di Siracusa si sostanzia nel Piano dell’Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività e le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei, di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Attraverso il suo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, la Scuola garantisce l’esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All’interno di un processo di apprendimento che copre l’intero arco della vita, l’offerta formativa della Scuola, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con il metodo e gli strumenti necessari gli studi superiori a loro più consoni. Per rispondere a queste finalità il PTOF triennale della Scuola Paritaria Sacro Cuore di Siracusa comprende una breve analisi dei bisogni del territorio e una sintetica descrizione dell’utenza dell’Istituto; inoltre definisce le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati nel documento, la descrizione degli obiettivi generali del triennio e l’analisi delle competenze in uscita per la relativa certificazione.

Sono inoltre inseriti i progetti di potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, le attività di orientamento alla scuola superiore, il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell’uso delle nuove tecnologie e la promozione della didattica laboratoriale.

Lo strumento della tutorial si pone come elemento strategico di valorizzazione delle eccellenze e di supporto psicologico alle problematiche relative alla fascia di età degli alunni, accanto ad altri mezzi attivati per bisogni più specifici e a disposizione di famiglie e studenti.

Sono definite anche le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Sono specificati, inoltre, percorsi di recupero integrati nell’attività curricolare e di tutoring attivati durante l’anno, così come sono presenti attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali; nel piano dell’offerta formativa triennale sono anche esplicitati i criteri e le modalità per l’inclusione di alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell’apprendimento, nonché l’attività relativa all’inclusione degli alunni stranieri.

Sono infine definite le modalità metodologiche ed organizzative riguardanti la didattica cooperativa e laboratoriale, nell’ottica dell’educazione personalizzata e grazie anche ad un’organizzazione flessibile delle aule, alla piena funzionalità dei laboratori e ad un’offerta formativa personalizzata.



Capitolo 1 – ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO

Dirigenza:

Coordinatore didattico: Professoressa Suor Catherine Caning

Vice Coordinatore didattico: Professoressa Suor Denise Frasca

Gestore dell’Istituto: Suor Leonora Nacienceno (sr Teresa)

Identità dell’Istituto

L’Istituto Sacro Cuore è una Scuola Cattolica paritaria e fa parte della storia culturale, sociale e religiosa della città di Siracusa. La nostra scuola, in quanto cattolica imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali. Base, centro e scopo dell’Istituto è promuovere la formazione integrale umana, morale e religiosa dell’alunno.

Essa è pertanto soggetto ecclesiale e svolge le proprie attività in collegamento con la chiesa locale. In tale prospettiva l’insegnamento della religione cattolica diviene materia unificante di tutto l’ambito culturale.

Tale insegnamento, mentre rispetta la coscienza di tutti, aiuta il giovane

- di diverso credo o confessione o non credente a confrontare la sua situazione con le prospettive della fede;
- in ricerca a riflettere e a chiarire i suoi dubbi;
- credente ad integrare la fede nella sua cultura.

L’insegnamento religioso impartito nella Scuola vuole infine risvegliare il desiderio di un’ulteriore educazione alla fede nella comunità cristiana di appartenenza.

La crescita intellettuale, ampiamente coadiuvata da quella affettiva, sociale e spirituale matura nell’alunno la responsabilità nell’operare scelte concrete, sulla base dei capisaldi cristiani:

- il primato di Cristo;
- la concezione cristiana della persona;
- il rispetto per il progetto di Dio su ogni persona;
- le relazioni basate sulla giustizia e la carità;
- la ricerca della verità;
- la sintesi tra fede, vita e cultura;

L’istituto Sacro Cuore è aperto a tutti:

- Esclude ogni discriminazione e richiede soltanto disponibilità verso i valori che il Progetto educativo propone; applica in particolare le norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio compatibili con le condizioni di sicurezza richieste dalle singole specializzazioni e secondo la disponibilità delle risorse;
- A livello didattico privilegia il criterio del servizio promozionale per tutti su quello della selezione dei migliori;



- Offre livelli di formazione culturale adeguati al proseguimento del curricolo formativo o scolastico ed all’inserimento nel mondo del lavoro.

Dunque l’Istituto si qualifica come ambiente comunitario in cui insegnanti e genitori collaborano insieme con la convinzione sempre viva che non ci può essere autentica maturità senza l’approfondimento della conoscenza del Vangelo e della realtà umana e sociale in cui si vive. La realizzazione di questo progetto educativo richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti coloro che ne sono coinvolti.

La Scuola Sacro Cuore così, attraverso l’istruzione offre le condizioni per l’apprendimento delle varie discipline e mira a far maturare nell’alunno quella pienezza di umanità che lo rende uomo nel senso pieno della parola, come delineato dal Vangelo.

La **comunità educativa** comprende, in modi diversi e con responsabilità distribuite, religiose e laici, genitori e giovani, uniti da un “patto educativo” che li impegna in una comune esperienza formativa.

I punti di forza della nostra scuola

Dai dati emersi dal RAV si evincono le seguenti opportunità

Popolazione scolastica

L’indice ESCS colloca il nostro Istituto al livello medio alto. Nell’anno scolastico 2019-2020, la percentuale degli alunni non italiani era del 5%, il numero di alunni con BES era del 15%. Tale realtà ha determinato scelte di carattere inclusivo

Territorio e capitale sociale

Il nostro Istituto si colloca in un quartiere storico della città di Siracusa. Tale città, con il suo patrimonio culturale è riconosciuta come patrimonio dell’Unesco. Per tali motivi all’interno del PTOF ampio spazio trovano i progetti di carattere ambientale e naturalistico per la conoscenza e la valorizzazione del territorio. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Risorse economiche e materiali

La sede scolastica è facilmente raggiungibile in quanto ubicata in una zona centrale della città, servita di mezzi pubblici. Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza formando tutto il personale per interventi di primo soccorso, antincendio, corso base sulla sicurezza per i lavoratori. Nell’Istituto è presente un piano di evacuazione e periodicamente si svolgono le relative simulazioni. Agli alunni vengono proposti simulazioni relative al piano di evacuazione e corsi di primo soccorso.

L’istituto possiede un laboratorio di informatica, due aule con LIM, due laboratori linguistici attrezzati con 60 postazioni, un laboratorio di scienze, laboratorio di musica e canto, un laboratorio di educazione artistica, un’aula teatro, una palestra, un’aula conferenze, un campetto di calcio, un campo di pallavolo, un ampio giardino per attività ludiche, una biblioteca, un’ampia pineta per attività ricreative o di studio all’aperto. Tutti i locali dell’Istituto sono accessibili ai diversamente abili. La scuola è in possesso di certificazione ISO 2000.

Risorse professionali

La scuola si caratterizza per la presenza di docenti di età compresa tra i trenta e i quarantacinque anni. I docenti sono sensibili all’apprendimento permanente e pertanto possiedono vari titoli (certificazioni linguistiche, informatiche, psicopedagogiche, insegnamento italiano L2)



Risultati scolastici

La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e dei sospesi in giudizio è minima e non si rilevano abbandoni scolastici. Tali risultati sono attribuibili sia alle attività di recupero e/o potenziamento extracurricolare, sia all’attenzione costante posta alla motivazione in ogni fase della didattica. Per gli stessi motivi anche gli esiti degli esami di Stato di primo e secondo grado sono positivi e quasi sempre superiori alla media nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

La scuola assicura l’acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Dalla media dei punteggi ottenuti dalle prove Invalsi, si evince che il risultato di italiano e matematica è in linea con la media nazionale.

Competenze chiave e di cittadinanza

L’Istituto propone ed espleta sempre dei progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Vari progetti di legalità, accoglienza, educazione affettiva, educazione stradale, hanno come obiettivo la condivisione e il rispetto delle regole. La scuola, da sempre, promuove progetti che hanno avuto menzione di merito a livello nazionale ed internazionale. Gli alunni partecipano a tali attività lavorando in gruppo e ciò porta all’interiorizzazione delle corrette regole di collaborazione.

Ambiente di apprendimento

L’organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi _aboratori ali sono usati con frequenza da tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

Inclusione e differenziazione

La scuola cura l’inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l’insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Un sondaggio svolto nel nostro Istituto tra i docenti e tra gli alunni ha messo in evidenza altri punti di forza dell’istituto:

- 1- clima sereno e propositivo
- 2- professionalità dei docenti
- 3- accoglienza e ascolto degli altri
- 4- attenzione ai problemi dell’allievo e a tutti gli aspetti didattico-educativi
- 5- disponibilità alla critica costruttiva per perseguire obiettivi comuni
- 6- disponibilità alla sperimentazione
- 7- possibilità di poter utilizzare spazi, attrezzature, laboratori
- 8- essere una scuola aperta anche nell’ orario pomeridiano



Come contattarci

Tutti i genitori hanno la possibilità di incontrare il Coordinatore didattico e i docenti del Centro scolastico facendo fede all’orario di ricevimento disponibile in segreteria e sul portare internet scolastico al sito www.sacrocuoresr.it introdotto a supporto dell’attività scolastica come punto di accesso unico per tutte le informazioni e i servizi di segreteria disponibili online.

Numero di telefono/fax della Segreteria dell’Istituto: 0931-68752

Contatto mail: istsacrocuore@katamail.com

Contatto webmaster E-mail: admin@sacrocuoresr.it

Gli uffici della segreteria scolastica si trovano nella stessa sede scolastica in Viale Teocrito 40, 96100, Siracusa, Sicilia, Italia.

Orario di apertura e chiusura della Scuola:

Apertura del portone di Viale Teocrito : h 7.00

Servizio accoglienza: h.7.00-8.00

Attività del Buongiorno: h.8.00-8.10

Orario lezioni

Primavera ed Infanzia: h. 7,30.-13.30

Primaria: h. 8.00-13.00

Secondaria di primo grado: h. 8.15-13.20

Secondaria di secondo grado: h. 8.15-13.20

Attività extrascolastiche e doposcuola: 14.00-16,30

I protagonisti di questa esperienza

I giovani: portatori del diritto/dovere all’istruzione, all’educazione e all’educazione alla fede, sono soggetti responsabili delle scelte, e quindi veri protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dalla scuola.

Essi si impegnano ad acquisire la coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo, da percorrere con continuità, rendendosi disponibili a collaborare criticamente all’elaborazione, realizzazione, verifica del Progetto educativo. Rendono così gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della nostra scuola. I giovani sono chiamati a dare il loro contributo nei processi di apprendimento, nei gruppi formativi, ricreativi, culturali e di servizio, negli organismi di partecipazione.

I genitori: sono i primi responsabili dell’educazione dei figli. Essi rendono autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della nostra scuola attraverso la conoscenza e la condivisione del suo Progetto Educativo. Partecipano di persona o attraverso gli Organi Collegiali previsti, alla ricerca e alla realizzazione delle proposte educative, all’approfondimento, insieme con gli altri educatori, dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all’arricchimento dell’azione educativa attraverso la loro stessa esperienza. I colloqui frequenti con i Docenti, gli incontri formativi, la Festa della Scuola, sono i momenti più intensi della collaborazione tra scuola e famiglia e occasione di dialogo e di partecipazione;

I docenti: religiosi e laici, in possesso delle competenze professionali educative e didattiche, testimoniano una vocazione educativa sostenuta da un chiaro senso di appartenenza alla comunità. La presenza dei laici caratterizza la scuola come espressione della comunità cristiana evidenziando la significatività



ecclesiale del loro impegno educativo. Si impegnano e partecipano attivamente ai diversi momenti della programmazione; curano l’attuazione delle decisioni prese e verificano l’efficacia del lavoro svolto; approfondiscono la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana; curano l’aggiornamento educativo – didattico; si prendono a cuore tutte le dimensioni del Progetto;

Il **personale ausiliario**: è una presenza educativa che aiuta a creare le condizioni di un buon funzionamento della scuola;

La **comunità religiosa educativa**: ha il suo nucleo animatore nella Comunità religiosa del Sacro Cuore. Essa è portatrice del carisma di Beata Maria Schinà. Offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la consacrazione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani.

La comunità religiosa è responsabile dell’identità, dell’animazione, della direzione e della gestione della scuola.

I nostri spazi laboratoriali

La scuola dispone di numerosi laboratori tutti accessibili agli studenti e parte integrante della nostra attività didattica:

- 1- lab. Informatica
- 2- lab. LIM
- 3- lab. Di lingue (2)
- 4- lab di musica e canto
- 5- lab di educazione artistica
- 6- lab di fisica, chimica e scienze naturali

Ogni laboratorio ha il suo responsabile, che gestisce e organizza il lavoro al suo interno, e rappresenta il referente unico per tutti gli alunni. Per alcune attività la scuola si avvale anche di consulenze esterne. Sono figure esperte che intervengono per fornire un apporto qualificato nei campi di loro competenza per la trattazione di determinate tematiche.



CAPITOLO 2 – CONTESTO SOCIO CULTURALE

Istituto Sacro Cuore nella città di Siracusa e rapporti scuola-territorio

L’Istituto Comprensivo Sacro Cuore di Siracusa è collocato in un contesto territoriale rappresentato da un grande patrimonio naturale, umano e artistico che fa di Siracusa una terra di grandi potenzialità turistiche in cui assume un forte rilievo formare professionisti del settore umanistico, linguistico ma anche scientifico-tecnologico, importante obiettivo della Scuola. Con particolare riguardo alle attività laboratoriali ed esperienziali l’Istituto Sacro Cuore rappresenta altresì un polo culturale rinomato per avere una realtà didattica aperta al territorio, alle sue problematiche e attenta ai bisogni formativi della Comunità.

La scuola ha un suo riconoscimento nell’ambito delle comunità di riferimento: ad essa si rivolgono le famiglie con fiducia e stima, dimostrando disponibilità alla collaborazione nella maggioranza dei casi. La scuola, a sua volta, si rivolge al territorio per offrire servizi, per contribuire allo sviluppo educativo e culturale dell’ambiente.

Per venire incontro alle necessità delle famiglie l’attività educativa dell’Istituto si estende anche ai momenti di pre-scuola e di assistenza pomeridiana. Gli Enti Locali diventano promotori di iniziative culturali, sportive, di solidarietà a cui la scuola partecipa attraverso la realizzazione di progetti didattici ad alta valenza educativa.

L’interazione e la collaborazione scuola-territorio rappresentano i due canali privilegiati che la scuola utilizza per “sottolineare” la propria presenza, il proprio ruolo nell’ambito del contesto istituzionale e territoriale che rende vera e attuale la proposta della Chiesa di evangelizzare educando.

L’opera educativa dell’Istituto ha come centro l’attività didattica opportunamente integrata da attività religiose, culturali, sociali e ricreative organizzate nel contesto socio-territoriale della provincia e caratterizzate da un comune stile formativo. In particolare l’impegno della comunità educante mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell’alunno, stimolandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione.

Profilo formativo

La scuola intende formare un giovane in rapporto sereno e positivo con la realtà quotidiana, con un carattere controllato e capace di atteggiamenti dinamici e maturi di fronte alle persone, alle cose e agli avvenimenti, pronto alla relazione autentica e di amore verso il prossimo scoprendo il modo specifico ed unico di vivere la sua vita. Essa pertanto si propone di sviluppare integralmente le doti di umanità del giovane affinché egli possa impostare le sue scelte secondo i valori del Vangelo.

Concretamente la scuola desidera formare un giovane che sia capace di:

- conoscere se stesso e sviluppare le proprie attitudini;
- affinare la conoscenza critica della realtà per esprimere giudizi di valore;
- scegliere responsabilmente ed accettare serenamente le conseguenze delle sue scelte;
- porsi in relazione di solidarietà con gli uomini, riconoscendo la dignità di ogni persona umana;
- crescere attraverso l’assimilazione e la rielaborazione dei contenuti culturali proposti nella comunità educativa;
- utilizzare consapevolmente nelle successive scelte professionali o formative le competenze acquisite;
- sviluppare se stesso armonicamente attraverso l’educazione alla salute e l’individuazione di atteggiamenti e comportamenti corretti riguardo alla propria corporeità;
- utilizzare la forza dei sentimenti e la ricchezza della sua sessualità per una crescita personale e comunitaria più intensa.



Capitolo 3 – PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Percorsi formativi

L’istituto Sacro Cuore è SCUOLA PARITARIA ed è pertanto abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello Stato italiano a tutti gli effetti. L’attuale struttura dell’Istituto si articola in:

- Sezione Primavera
- Scuola dell’Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di secondo grado (liceo linguistico, scientifico opz. Scienze applicate e delle scienze umane)

Asse portante di questa struttura vuole essere la continuità educativa, realizzata nel coordinamento e nella coerenza dello sviluppo didattico attraverso l’elaborazione del curricolo verticale d’Istituto.

Finalità dei percorsi formativi e delle attività proposte

- 1- creare un clima relazionale scolastico sereno
- 2- imparare a conoscere se stessi e gli altri
- 3- imparare a vedere con lo sguardo dell’altro per promuovere la capacità di convivenza
- 4- promuovere il successo formativo
- 5- potenziare e valorizzare interessi e attitudini
- 6- acquisire e/o rafforzare le abilità
- 7- valorizzare le eccellenze, ampliando l’offerta formativa
- 8- favorire l’evoluzione armonica dell’individuo
- 9- operare scelte scolastiche e di vita con maggiore consapevolezza
- 10- superare la rigidità del gruppo classe
- 11- stimolare la motivazione dell’apprendimento

Calendario annuale

Tenuto conto delle sopraindicate motivazioni, il calendario risulta così articolato:

01 settembre 2021: collegio docenti

Dal 02 settembre al 9 settembre 2021: esami di recupero

04 settembre 2021: giornata del docente

6 settembre 2021: inizio delle lezioni Infanzia

14 settembre 2021: inizio delle lezioni Primaria

15 settembre 2021: inizio delle lezioni Secondaria di Primo grado

16 settembre 2021: inizio delle lezioni Secondaria di Secondo grado

30 settembre 2022: Celebrazione eucaristica

13 ottobre 2021 ricevimento genitori, Scuola primaria e Infanzia

22 ottobre 2021 : ricevimento genitori Secondaria di Primo grado e Liceo

1/2 novembre 2021: sospensione dell’attività didattica

29 novembre 2021: interrogazioni interdisciplinari V linguistico

30 novembre 2021 : interrogazioni interdisciplinari V Scienze Umane

8 dicembre 2021: sospensione attività didattica, Immacolata Concezione

13 dicembre 2021: sospensione attività didattica, Santa Lucia

17 dicembre 2021 : consegna pagelle, Secondaria di Primo grado e Liceo

18 dicembre 2021: concerto natalizio a scuola

23 dicembre 2021 / 07 gennaio 2022: vacanze natalizie

19 gennaio 2022: consegna pagelle Primaria

28 gennaio 2022 : interrogazioni interdisciplinari V linguistico



29 gennaio 2022 : interrogazioni interdisciplinari V Scienze Umane
16 febbraio 2022: Ricevimento genitori ricevimento genitori secondaria di primo grado e liceo
18 marzo 2022: consegna pagelle Secondaria di Primo grado e Liceo
26 marzo 2022: festa di Primavera
4 aprile 2022: interrogazioni interdisciplinari V Linguistico
5 aprile 2022 : interrogazioni interdisciplinari V Scienze Umane
14 aprile / 19 aprile 2022: vacanze pasquali
25 aprile 2022: festa della Liberazione: sospensione dell’attività didattica
01 maggio 2022: sospensione attività didattica
04 maggio 2022: ricevimento genitori, Secondaria di Primo grado e Liceo
28 maggio 2022 : saggio fine anno
02 giugno 2022: festa della Repubblica: sospensione dell’attività didattica
10 giugno 2022 :chiusura anno scolastico
29 giugno 2022: consegna pagelle
30 giugno 2022: consiglio d’Istituto

Processi d’insegnamento e di apprendimento

Il lavoro scolastico serio richiede regolarità, impegno e frequenza alle lezioni.

Le materie scolastiche mirano innanzitutto alla crescita delle persone. Gli insegnanti concordano obiettivi educativi generali per lo sviluppo delle competenze (programmazione didattica consultabile in Segreteria), tenendo conto della situazione psicologica dei giovani e dei loro ritmi di crescita.

I docenti fanno appello alla ragione dell’alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia, non isolano gli alunni uno dall’altro e accolgono ognuno nella sua individualità, sviluppano senso di appartenenza, relazioni costruttive, collaborazione e simpatia verso tutti.

La scuola non solo offre la possibilità di recupero e di sostegno attivando incontri pomeridiani per gruppi di allievi in difficoltà, ma anche di eccellenza per gli allievi che non hanno difficoltà.

Prima degli scrutini definitivi viene offerta un’ulteriore possibilità di recupero accompagnata da una valutazione finale.

Per il saldo di eventuali debiti formativi sono previsti tre appelli durante l’anno.

Coordinatori di classe

Ogni classe è affidata a un insegnante (Consiglio di classe dei docenti) delegato dal dirigente scolastico a condurre la classe nella sua attività ordinaria, negli aspetti più vari in cui essa si dispiega nel corso dell’anno scolastico.

L’insegnante coordinatore di classe o il maestro prevalente nella scuola Primaria coordina tutta l’azione educativa che nella scuola viene offerta alla classe affidatagli in cui insegna una o più materie. In particolare:

- coordina l’azione docente degli insegnanti della classe e segue il rendimento scolastico di ognuno degli alunni;
- dirige la formazione di gruppo della classe;
- è responsabile della disciplina della classe e del comportamento degli alunni, operando in modo che questi studino in un ambiente sereno, di rispetto, di collaborazione, di lavoro e di autodisciplina;
- coordina e dirige le riunioni didattiche periodiche con i genitori e le altre iniziative rivolte alle famiglie.

Il compito principale dell’insegnante coordinatore di classe è di ottenere dagli alunni una convivenza ordinata che faciliti un lavoro intenso in un clima di collaborazione e cordialità, oltre che un clima che favorisca l’impegno e l’agire personale insieme agli altri.

L’incaricata di classe agisce in stretto contatto con la coppia di genitori rappresentanti ed è la persona di riferimento per genitori e alunni per tutto ciò che attiene la vita scolastica quotidiana della classe.

Di norma, fatte salve le prevalenti esigenze del Centro scolastico nel suo insieme, il gruppo dei docenti e il coordinatore di classe durano in carica per l’intero ciclo di studi di ogni livello.



Sezione Primavera – scuola dell’Infanzia: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi. Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa volti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (v allegato A)

Scuola primaria: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi. Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa volti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (v. allegato B)

Scuola secondaria di I grado: obiettivi generali, formativi e didattici. Piano di studi Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa volti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (v. allegato C)

Scuola secondaria di II grado Piano di studi Progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa volti allo sviluppo delle competenze

Educazione alla cittadinanza attiva (v. allegato D)

L’educazione alla **cittadinanza attiva** non deve essere pensato solo sotto un aspetto culturale e linguistico a anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Premesso ciò il nostro istituto promuove un’educazione socio-culturale che:

- sviluppi un’ autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l’ ambiente fisico e sociale
- Educhi a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l’ “ambiente”
- Induca motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone
- Indaghi le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
- Accetti, rispetti, aiuti gli altri e i “diversi da sé”, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Apra nuovi orizzonti culturali, usi, costumi, lingue, religioni per confrontare realtà diverse
- Comprendi che le differenze tra le persone, i popoli, le razze, le varie culture possono diventare fonte di discriminazioni e di disuguaglianze e costituire un pericolo oggi e in futuro nel processo di costruzione di una società multietnica
- Consideri le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale
- Attualizzi la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
- Si impegni personalmente in iniziative di solidarietà
- Parta dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
- Sviluppi una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Ambiente di apprendimento e tecnologie digitali

Il nostro ambiente di apprendimento dà ai giovani la possibilità di esplorare, fissare gli obiettivi e scegliere le attività per creare una “comunità di apprendimento”, di persone che lavorano insieme per un progetto interagendo con l’ambiente fisico circostante. Ogni individuo diventa così una risorsa per l’altro. In questo contesto i docenti non dirigono le attività in modo stringente ma monitorano i processi attivi degli allievi, facilitando l’uso degli strumenti e delle tecnologie digitali che favoriscono rapporti interpersonali tra alunni e docenti-alunni. L’impostazione ATTIVA della didattica stimola la curiosità e la motivazione nell’alunno che spesso riesce a



costruire la propria conoscenza usando tutti i canali comunicativi che le tecnologie mettono a disposizione. Di supporto alle attività didattiche l’Istituto Sacro Cuore dispone di lavagne LIM cui è possibile accedere per visualizzare simulazioni interattive, audio e immagini, ma anche per creare in maniera cooperativa mappe concettuali, video, presentazioni in powerpoint, ecc, attingendo, con l’attenzione dei docenti, al variegato materiale multimediale e usando i contenuti digitali integrativi (CDI) che i libri di testo mettono a disposizione. La didattica dell’Istituto cerca in questo modo di conformarsi al modello Europeo sottolineando il carattere innovativo, attivo e cooperativo.

Inclusione scolastica e sociale

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR precisa il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale criterio si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto, come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Orientandosi così il quadro italiano dell’inclusione scolastica al modello da tempo presente in alcuni Paesi dell’Unione europea, rientrano nella più ampia definizione di BES quattro grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), quella dei disturbi evolutivi specifici NON DSA e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

I Documenti che regolamentano l’approccio a tali categorie sono:

- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. 22 novembre 2013
- Indicazioni operative – CM 6 marzo 2013
- Direttiva MIUR – 27 dicembre 2012
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al DM del 12 luglio 2011.
- Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità – agosto 2009

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte di tutti gli alunni, all’inizio dell’anno scolastico viene costituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.), i cui membri sono nominati dalla Preside. Il gruppo è coordinato dal Preside ed è costituito dall’insegnante referente DSA /BES, dai coordinatori delle classi con presenza di alunni DSA e dai docenti dei CDC con alunni DSA.

Di fronte a patologie o disturbi già diagnosticati e certificati da professionisti dell’ambito clinico-riabilitativo (L. 104/92; L. 170/2010) il G.L.I. coordina le strategie d’inclusione elaborate dai Consigli di Classe che predispongono il PEI (Piano Educativo Didattico, L. 104) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato, L. 170).

Il G.L.I. incarica il docente referente BES/DSA di promuovere l’azione specifica di aggiornamento dei colleghi docenti sul tema e sulla normativa specifica.

In presenza di difficoltà nell’attività didattica, osservate e rilevate ma non ancora certificate, il Consiglio sceglie una strategia d’intervento didattico adeguato alle difficoltà individuate.(PDP)

Il coordinatore di classe dell’alunno in situazione BES/DSA svolge la funzione di raccordo tra CDC, famiglia, professionisti dell’ambito clinico riabilitativo e alunno.



Rapporti scuola famiglia

La famiglia è la prima responsabile dell’educazione dei figli e la scuola le si affianca in questo cammino di formazione umana e culturale promuovendone la partecipazione e la collaborazione alle attività attraverso la definizione dell’offerta formativa, funzionale ad istituire un’intesa educativa corresponsabile.

I ragazzi crescono e si orientano in un ambiente di riferimento sereno, ben organizzato e ci si prende cura delle loro necessità. Si concorderanno, quindi, nel corso dell’anno, momenti di confronto e di riflessione sulle tematiche formative fra i genitori e le istituzioni che si interessano dell’attività educativa.

Occasioni di confronto sono rappresentate dagli “OPEN DAY”, cioè la scuola organizza degli incontri con i genitori degli alunni per la presentazione della proposta formativa, sulla base delle indicazioni vincolanti della legge n°53/2003 e D.Lgs.n°59/2004 e delle decisioni autonome del Collegio dei Docenti, accolte e condivise dal Consiglio d’Istituto.

La partecipazione attiva alla vita scolastica, alle assemblee e agli incontri sono il presupposto per un lavoro condiviso negli intenti e nella disponibilità comune delle scelte educative funzionali ad un’efficace interazione formativa.

Al momento dell’iscrizione alla Scuola, i genitori firmeranno i seguenti accordi che avranno valore per l’intero percorso formativo:

- la tutela della privacy dei minori;
- Trattamento dei dati personali (art.13 D.Lgs.196/2003);
- Dichiarazione liberatoria per la pubblicazione delle immagini, nomi e voci dei minori.
- Autorizzazione per le uscite didattiche;
- Autorizzazione all’educazione cristiana e all’insegnamento della religione cattolica;
- Patto Educativo di Corresponsabilità (art.3 DPR 21/11/2007, n.235). I docenti concordano con le famiglie il Patto incentrato sui reali problemi educativi:
- Partecipazione e accettazione dei bisogni dell’alunno – compresa l’eventuale frequenza a corsi di recupero;
- Comunicazione adulti-ragazzi e scuola-famiglia;
- Le regole condivise (orario d’ingresso/uscita, le uscite anticipate, etc.);
- La gestione di eventuali conflitti;
- Le linee guida della progettazione didattica, nonché la conoscenza dell’offerta formativa della scuola;
- Le attività, i laboratori, le uscite didattiche e i viaggi d’istruzione.

Il patto con i genitori presuppone un’azione educativa concordata e condivisa e si rafforza negli incontri delle assemblee di classe, nei colloqui generali, negli incontri informali e nel lavoro comune prestato in occasione di particolari iniziative scolastiche.

Fin dai primi giorni della scuola il patto va esplicitato anche con i ragazzi con particolare riferimento alle seguenti aree:

- modalità di relazione adulto-alunno,
- regole all’interno della classe e della scuola,
- utilizzo e rispetto dei materiali comuni,
- incarichi all’interno della classe,
- integrazione nel gruppo classe,
- collaborazione consapevole nei processi di apprendimento.
- i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa;



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico
Scuola Secondaria di Primo Grado
Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

- l’incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni e sociali;
- la disciplina personale e quella richiesta dall’organizzazione scolastica in un clima sereno e collaborativo;
- il rispetto e la cura degli strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica e non.

Il Regolamento degli allievi (allegato in Segreteria) specifica norme di buona educazione e disciplinari, spostamenti, uso del libretto personale, orari, giustificazioni di assenze, ritardi, uscite anticipate.

Le famiglie conoscono l’andamento didattico e disciplinare dei propri figli attraverso:

- Consigli di Classe, i colloqui con i singoli docenti e quelli generali previsti uno a trimestre; il Consiglio di Classe redigerà il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA (sulla base delle indicazioni della legge n. 170/2010) e per gli alunni con BES (sulla base della Direttiva ministeriale del 27/12/2012, della CM n.8 del 06/03/2013, della Nota del Capo Dipartimento Istruzione del 27/06/2013), il PEI (in base alla legge n. 104/1992); i genitori che non si presenteranno, saranno convocati per prendere atto dell’andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- redazione delle schede di valutazione trimestrali (dicembre, marzo, giugno);
- note disciplinari, richiami ed eventuali comunicazioni scritte (nel libretto personale) o comunicazioni telefoniche.

Le gravi questioni disciplinari verranno risolte dalla Dirigenza e dal Consiglio di Classe coinvolgendo la famiglia.



Capitolo 4 – ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO

Gli OO.CC. di Istituto

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l’intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora.

In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che – se si esclude il Collegio dei Docenti – prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni”.

Elenchiamo di seguito i nostri organi collegiali:

- 1) **Consiglio direttivo**→ è composto dal Gestore che lo convoca e lo presiede, dal Preside, dal Preside-vicario, dagli insegnanti collaboratori. Esso tiene periodicamente informata la Direzione della attuazione del progetto educativo e dell’andamento della scuola. Suggerisce e studia orientamenti e proposte da offrire alla Direzione per le opportune decisioni.
- 2) **Consiglio di Istituto**→ fatte salve le competenze della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, ha il potere deliberante, per quanto concerne l’organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:
 - regolamento d’Istituto;
 - adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
 - programmazione e attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi all’adattamento dell’orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche ed esprime parere sull’andamento generale educativo –didattico dell’Istituto

- 3) **Collegio dei Docenti**→ si occupa della programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.
- 4) **Consiglio di Classe**→ Programma l’itinerario formativo della classe, analizza le difficoltà e ricerca le soluzioni adeguate. Relativamente alla componente dei soli docenti valuta gli allievi.
- 5) **Coordinatori di classe**→ Seguono in modo particolare l’andamento di ogni classe e, prestando attenzione alla crescita di ciascun allievo, ne coordinano l’attività in collaborazione con il Coordinatore didattico. Facilitano la comunicazione tra i colleghi al fine di rendere più efficace sia il lavoro generale che gli interventi sui singoli alunni
- 6) **Rappresentanti dei Genitori**→ Rappresentano i genitori negli organismi di partecipazione. Sono punto di riferimento per la proposta di iniziative, suggerimenti e la soluzione di eventuali difficoltà.
- 7) **Rappresentanti degli studenti**→ Sono responsabili del collegamento tra compagni e scuola. Attivano iniziative e suggeriscono soluzioni ai problemi della classe.
- 8) **Assemblea di Classe degli studenti**→ In essa i rappresentanti degli studenti raccolgono suggerimenti, stimoli e proposte per il miglior andamento della classe. E’ presente un docente per stimolare l’efficacia educativa ed operativa della stessa.



Gestore e Coordinatore didattico

Il Gestore → Promuove e garantisce l’unità all’interno della comunità educativa e la presenza del carisma dell’Ordine Religioso nella scuola. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo tra docenti, genitori e giovani. Favorisce l’accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa. Cura la realizzazione della proposta educativa. Assicura la formazione dei docenti, accoglie gli alunni, e verifica il rispetto del contratto formativo. Presiede il Consiglio d’Istituto. Da orientamenti al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe. Promuove i collegamenti con la Chiesa locale.

Coordinatore didattico → è responsabile dell’animazione, dell’organizzazione e dei rapporti con l’autorità e l’amministrazione scolastica. Coordina l’attuazione del progetto educativo nei suoi diversi obiettivi. Cura la programmazione, l’attuazione e la verifica delle attività didattiche ed extradidattiche. Promuove e controlla la programmazione educativo- didattica sia a livello generale (Consiglio d’Istituto e Collegio dei Docenti) che a livello particolare (Consigli di Classe) come pure l’impegno professionale dei docenti e il loro aggiornamento. Cura la formazione dei Genitori nei diversi incontri dell’anno. Segue lo sviluppo dei programmi e dei progetti, l’orientamento scolastico e professionale e i rapporti di comunicazione tra scuola e famiglia. Tiene i collegamenti con il territorio (Ufficio Scolastico, Dirigenti scolastici ...), vigila sull’ufficio di Segreteria e sull’intero andamento disciplinare, organizza la composizione delle classi e presiede i relativi Consigli. Nello svolgere le proprie mansioni il Dirigente scolastico è coadiuvato dal vicario, da altri docenti-collaboratori e dal docente coordinatore di classe che segue l’andamento della classe che gli viene affidata, prestando attenzione al cammino di ciascun allievo e facilitando la comunicazione tra i docenti della stessa classe.

Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali al PTOF sono **docenti incaricati** che hanno il compito di realizzare le finalità proprie della scuola; collaborano inoltre con il Coordinatore didattico per predisporre, monitorare e infine valutare il piano annuale delle attività.

Ogni anno il Collegio dei Docenti definisce le aree di intervento che vengono considerate strategiche per la scuola e associa a ogni area una Funzione Strumentale: il docente che assume l’incarico di Funzione Strumentale coordina, gestisce e sviluppa tutte le attività e i progetti connessi con l’area di sua competenza.

Per l’anno scolastico 2021-2022 le Funzioni Strumentali sono le seguenti:

Area 1	INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI: Prof.ssa Fabrizio Orefice
	Intercultura e accoglienza – organizzazione interventi diretti a contrastare la dispersione scolastica.
Area 2	INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI: Prof. Letizia Formica
	Innovazione organizzativa e didattica mediante le tecnologie dell’informazione e della comunicazione; supervisione RE – LIM – coordinamento interventi consulente informatico – collaudo dispositivi.
Area 3	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI CON DISABILITA’/BES: Prof.ssa Donatella Lonerò
	Integrazione alunni BES (rapporti con le famiglie e con l’ <i>équipe</i> socio-sanitaria; coordinamento PAI e attività GLI)
Area 4	CONTINUITÀ VERTICALE PER COMPETENZE: Prof.ssa Viviana Pipitone



	Coordinamento commissione continuità verticale; monitoraggio dei risultati attesi
Area 5	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: Professoressa Letizia Formica
	Coordinamento, monitoraggio dei risultati attesi

Capitolo 5 – VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

La valutazione degli allievi si basa su verifiche frequenti atte a consolidare e comprovare conoscenze, capacità e competenze relative al curriculum di studio; esprime tuttavia la continuità dell’impegno per tutto ciò che, il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale, privilegiano nel processo di maturazione degli alunni.

Una valutazione positiva riconoscerà sempre:

- 1- l’assimilazione dei contenuti e delle abilità prefissate per il raggiungimento degli obiettivi minimi
- 2- l’impegno profuso da ciascun alunno coerentemente alle proprie capacità
- 3- una reale crescita rispetto ai livelli di partenza
- 4- un’adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella scuola

Al contrario una valutazione negativa da parte del Consiglio di Classe alla fine dell’anno scolastico constaterà che gli obiettivi educativo – didattici, individuati e presentati da ogni docente all’inizio e durante l’anno, non sono stati conseguiti neppure ai livelli minimi e che si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso un preciso cambio di orientamento del tipo di scuola o di indirizzo.

Decisioni di questa importanza saranno sempre precedute dall’esplicita cura dei docenti, volte a stimolare nell’allievo e nella sua famiglia, un’ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà e a fornire quel sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziali.

Nell’ambito della programmazione annuale ogni docente adotta una griglia di valutazione elaborata collegialmente che esplicita i criteri di valutazione adottati (allegati in segreteria).

Le valutazioni di ogni disciplina sono espresse in valori numerici con scala da 1 a 10.

Al termine dell’anno gli esiti possibili sono:

- 1- ammesso
- 2- ammesso con avviso di lacune (senza obbligo di recupero)
- 3- ammesso con debito scolastico (da recuperare nel corso dell’anno successivo)
- 4- non ammesso

Nel triennio l’assegnazione del credito scolastico segue le norme ministeriali, applicate ai singoli allievi dal consiglio di classe. Il valore inferiore della fascia di oscillazione viene attribuito non solo in presenza di un debito formativo, ma anche in presenza di un voto di condotta inferiore a 8.



Capitolo 6 – STRUMENTI PER L’ATTUAZIONE DEL POF/PEI

- 1- Il superamento della sola, tradizionale, progettazione per unità didattiche e l’introduzione anche della programmazione per competenze, interdisciplinare e per progetti, che coinvolgono l’acquisizione e l’uso di abilità, conoscenze e linguaggi multidisciplinari, per realizzare un’effettiva interdisciplinarietà e condurre gli alunni alla consapevolezza dell’unitarietà del sapere e a una prima sistemazione organica delle loro conoscenze. I progetti realizzati hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.
- 2- L’organizzazione di attività di recupero e di studio assistito rivolte a piccoli gruppi di allievi della stessa classe, allo scopo di consentire l’approfondimento o, dove è necessario, il recupero delle abilità, delle conoscenze e delle competenze. L’attività, pomeridiana, prevede la presenza degli insegnanti e vuole conseguire anche lo scopo di far vivere lo spazio scolastico al di fuori delle ore curriculari e favorire la familiarizzazione con i docenti anche di altre classi.
- 3- L’organizzazione di attività di orientamento e di indirizzo, miranti a condurre l’alunno alla conoscenza di se stesso, alla capacità di rapportarsi positivamente con gli altri, alla consapevolezza critica della realtà che lo circonda, affinché sviluppi la capacità di autovalutazione e si ponga di fronte alle scelte che lo riguardano in modo sereno e consapevole
- 4- L’organizzazione di attività di laboratorio con impronta creativo-operativa, al fine di favorire lo sviluppo dei saperi tradizionalmente sacrificati nella scuola e di educare gli allievi alla progettualità nel rispetto e nella considerazione dei diversi stili di apprendimento. Questi laboratori sono finalizzati alla realizzazione del saggio di fine anno e di una tragedia greca. Quest’ultima partecipa ormai da anni alla manifestazione intitolata al teatro dei giovani, promossa dall’INDA e organizzata al teatro greco di Palazzolo Acreide.
- 5- L’uso didattico delle tecnologie informatiche e multimediali, allo scopo di condurre gli allievi alla conoscenza e all’uso dei nuovi strumenti. La scuola dispone sia di personale specializzato, nelle figure dei propri docenti, sia di spazi e laboratori attrezzati e all’avanguardia nei singoli settori.
- 6- L’ampliamento delle conoscenze delle lingue straniere. Noi guardiamo con grande serietà e interesse alle sfide che la nuova realtà europea ci propone, pertanto offriamo preparazioni volte al conseguimento di certificazioni Cambridge, Dele, Delf.
- 7- L’organizzazione di attività volte a promuovere il successo formativo e lo star bene a scuola, mediante la predisposizione di momenti di accoglienza e l’inserimento nelle classi della figura del coordinatore di classe
- 8- Il superamento della struttura rigida della classe e la formazione di gruppi flessibili nelle attività di laboratorio.

Questo tipo di attività con questa modalità ha lo scopo di favorire la comunicazione tra alunni di diverse classi stimolandoli alla relazione e al confronto. E’ un momento in cui nascono amicizie, confronti, collaborazione e un clima più sereno tra gli allievi delle diverse classi.



- 9- La collaborazione con associazioni e/o soggetti operanti sul territorio per la realizzazione dei progetti di informatica, educazione ambientale, attività sportive, laboratorio teatrale.
- 10- La costante collaborazione con i genitori, affinché siano effettivamente coinvolti nella vita della scuola e diventino parte attiva del progetto educativo e formativo rivolto ai propri figli.

La valorizzazione si applicherà principalmente su 4 risorse:

- 1- Il personale (religioso e laico) rappresenta la più importante risorsa della comunità educativa, poiché ad esso soprattutto è affidata la realizzazione del progetto educativo. Diventa indispensabile una gestione attenta del personale, nelle diverse tappe formative e secondo i diversi ruoli rivestiti, non lasciando ad iniziative occasionali la sua cura e favorendo un clima di intesa e di collaborazione. Gli elenchi del personale docente, gli orari di ricevimento sono disponibili in Segreteria.
- 2- Le strutture: il cortile e i campi di gioco, le palestre, il teatro sono curati e immessi nel progetto educativo: sono luoghi di crescita per maturare modalità varie di espressione. Gli elenchi delle aule, laboratori, palestre, cortili, mensa, strutture multimediali, attrezzature scolastiche sono consultabili in segreteria.
- 3- Risorse economiche e aspetti amministrativi.
- 4- Situazione istituzionale – amministrativa: la scuola non statale in Italia (ormai unica nell’Unione Europea) pur offrendo un servizio pubblico non usufruisce di alcuna sovvenzione da parte dello Stato. Questo penalizza l’esercizio di un effettivo pluralismo culturale e limita la libertà dei genitori di scegliere un indirizzo educativo per i propri figli. Essi, inoltre, vengono penalizzati con dei costi aggiuntivi per la spesa scolastica senza alcuna possibilità di detrazione fiscale. Anche il nostro istituto non usufruisce di alcun contributo da parte dello Stato, degli Enti locali e altri Enti. Auspichiamo che le autorità competenti rimuovano al più presto gli ostacoli che limitano di fatto l’esercizio della libertà di educazione da parte delle famiglie, facendo in modo che possano scegliere le scuole e le istituzioni educative per i propri figli, secondo la loro coscienza, in piena libertà, senza ulteriori aggravii economici. Il nostro istituto si sostiene con il contributo delle famiglie, la collaborazione di ex – allievi e il lavoro gratuito delle suore del nostro istituto. Per tali motivi la nostra scuola come altre non statali, è costretta a richiedere, suo malgrado, il pagamento di una retta che cerca di contenere il più possibile. Inoltre ogni anno, i giovani meritevoli per profitto e per condotta, in particolari situazioni di necessità, possono usufruire di agevolazioni. E’ doveroso far presente che da qualche anno la Regione Sicilia rimborsi direttamente alle famiglie un quarto (o anche la metà) delle spese sostenute per la frequenza della scuola dei figli (il buono-scuola). La scuola stipula con l’Assicurazione una convenzione assicurativa a tutela dell’incolumità degli allievi ed operatori scolastici per quanto riguarda la responsabilità civile, l’infortunio, sia durante la permanenza in scuola che per le attività organizzate fuori della scuola e nei viaggi di andata e ritorno casa/scuola.



Capitolo 7–PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE N.5 DEL RAV EX ART.6 DPR 80/2013

Abstract del Piano di miglioramento

Sezione 1: scelta degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Collegato alla priorità
Miglioramento della continuità verticale nei progetti volti allo sviluppo delle competenze	E’ necessario promuovere la continuità verticale nei progetti volti allo sviluppo delle competenze
Esplicitazione delle metodologie per la valorizzazione delle eccellenze	A seguito della valutazione degli studenti la progettazione di interventi specifici andrebbe migliorata al fine di valorizzare le eccellenze
Elaborazione di un sistema di monitoraggio delle pratiche inclusive e della loro ricaduta didattica	Elaborazione di un sistema di monitoraggio delle pratiche inclusive
Monitoraggio degli esiti universitari degli alunni e del loro successo formativo	Necessità di una lettura sistematica degli esiti universitari degli alunni, e/o del loro successo lavorativo

Sezione 2: scelta delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo
Miglioramento della continuità verticale nei progetti volti allo sviluppo delle competenze	Approfondire il curricolo verticale articolato per competenze Incrementare la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi gradi scolastici per favorire la continuità verticale volta allo sviluppo delle competenze Elaborare progetti che coinvolgano gli studenti dei vari gradi scolastici
Esplicitazione delle metodologie per la valorizzazione delle eccellenze	Indicare nelle progettazioni annuali gli interventi volti alla valorizzazione delle eccellenze Svolgere attività di approfondimento, di ricerca e di ampliamento rispetto agli argomenti curriculari
Elaborazione di un sistema di monitoraggio delle pratiche inclusive e della loro ricaduta didattica	Al termine di ogni trimestre, relazionare gli interventi svolti per la didattica inclusiva
Monitoraggio degli esiti universitari degli alunni e del loro successo formativo	Fornire agli studenti del 4 ^a e 5 ^a anno tutte le informazioni per l’orientamento universitario Mantenimento dei rapporti con gli ex alunni della scuola per la verifica degli esiti dell’orientamento messo in atto dalla scuola stessa



Sezione 3: pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

- Risorse umane e strumentali impiegate: i docenti dell’Istituto
- Tempi di attuazione delle attività: l’intero anno scolastico
- Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di , del raggiungimento degli obiettivi di processo: il monitoraggio avverrà al termine di ogni trimestre

Sezione 4: valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del piano di miglioramento: la valutazione sull’andamento complessivo del Piano di Miglioramento avrà una frequenza annuale. La scuola si riserva di effettuare delle valutazioni in itinere in occasione dei vari collegi docenti.

Allegato: CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Dall’ ex INDIRE oggi ANSAS:

Imparare ad imparare

Elaborare progetti

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l’informazione

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile



Competenze chiave	Progressione delle competenze
<p>ELABORARE PROGETTI <i>Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto</i></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza riconoscendo i tentativi di realizzazione di progetti, non definiti a priori</p> <ul style="list-style-type: none">○ Comprensione del compito-progetto○ Formulazione di un’ipotesi: scelta flessibile delle strategie più adatte, degli strumenti, delle fasi○ Attivazione delle capacità di: <p>INFORMARSI <i>(Ricerca fonti di informazione e strumenti secondo tipologie e linguaggi diversi, adeguati allo scopo del compito)</i></p> <p>SAPER FARE e REALIZZARE <i>(Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati: scegliere e pianificare, mettere in pratica, elaborare, ricostruire, usare, scegliere e praticare la tecnica e la procedura adatte al compito, verificare e valutare, convalidare)</i></p>	<p>Scuola dell’infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Elaborazione di un primo stadio di decentramento○ comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto○ scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione)○ confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate○ uso della manualità fine per tagliare, disegnare, colorare, temperare <p>Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Ricerca di informazioni provenienti da diverse fonti (<i>ragionamento combinatorio</i>)○ Formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo○ Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili <p>Scuola Secondaria di I°e II° grado Potenziamento della competenza attraverso</p> <ul style="list-style-type: none">○ Scelta autonoma di obiettivi realistici○ Utilizzo di transfert per la pianificazione creativa del prodotto (<i>fasi di attuazione, materiali, tempi, modi</i>)○ Monitoraggio (<i>per verificare in itinere</i>)○ Individuazione e valorizzazione dell’errore, per la scelta delle strategie migliori○ Valutazione del proprio lavoro



Competenze chiave	Progressione delle competenze
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <p><i>Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</i></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza con:</p> <p>L’utilizzo del problem solving, delle rielaborazioni collettive, cooperative learning</p> <p>La ricerca della /e soluzione/i nei tempi lunghi della riflessione</p> <p>L’acquisizione strumentale come funzionale alla risoluzione dei problemi</p> <p>Utilizzo della problematizzazione per raccontare fatti</p> <p>Percezione del nucleo centrale per collegarlo a situazioni già note</p> <p>Individuazione dei dati e delle variabili pertinenti (soprattutto per scartare quelli inutili)</p> <p>Simbolizzazione e formalizzazione della realtà nota</p> <p>Utilizzo del linguaggio logico</p>	<p>Scuola dell’infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti.○ Esplorazione della realtà, mediante l’uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio-temporali○ Conoscenza dei fenomeni naturali e dei viventi○ Uso di simboli per rappresentare la realtà○ Ricostruzione/Riformulazione di esperienze vissute○ Formulazione di situazioni fantastici e su storie <p>Scuola primaria</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti○ Utilizzo del metodo scientifico○ Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà○ Struttura narrativa dei problemi○ Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane○ Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici○ Problemi logici <p>Scuola Secondaria di I° e II°</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <p>Problematizzazione autonoma in ogni campo del sapere e dell’esperienza attraverso</p> <ul style="list-style-type: none">○ Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti○ Ipotesi di risoluzione e scelta di risorse adeguate



	<p>(utilizzo dei contenuti e metodi delle varie discipline)</p> <ul style="list-style-type: none">○ Confronto tra soluzioni alternative○ Estensione del campo di indagine
Competenze chiave	Progressione delle competenze
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI <i>Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo</i> Si facilita lo sviluppo della competenza con: <ul style="list-style-type: none">○ L’organizzazione degli apprendimenti all’interno di unità di apprendimento interdisciplinari e transdisciplinari○ Utilizzo del metodo della ricerca, per rilevare e mettere in relazione le implicazioni di diversi linguaggi e contenuti disciplinari.○ Scoperta della natura sistemica di eventi, concetti, fenomeni appartenenti a diversi campi di esperienza e ambiti disciplinari○ Individuazione di analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti tra fatti, fenomeni, concetti.○ Individuazione e rappresentazione dei collegamenti tra più informazioni	Scuola dell’infanzia: Sviluppo dei criteri logici (causali, spaziali, temporali) attraverso: <ul style="list-style-type: none">○ discriminazione di aspetti caratterizzanti esperienze e conoscenze○ scomposizione e ricomposizione dei dati di un fenomeno, delle sequenze di un’esperienza, di una storia○ messa in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso: <ul style="list-style-type: none">○ Elaborazione di argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità.○ Costruzione di mappe mentali cognitive, associative, di sintesi.○ Costruzione di documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse Scuola Secondaria di I° e II° grado Potenziamento della competenza attraverso: <i>L’unificazione autonoma dei saperi:</i> <ul style="list-style-type: none">○ Costruzione di mappe concettuali○ Collegamenti argomentati di fenomeni, eventi, concetti diversi○ Analisi di situazioni complesse per capirne la logica



	○ Sintesi di situazioni complesse
--	-----------------------------------

Competenze chiave	Progressione delle competenze
<p>ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE</p> <p><i>Recepire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta</i></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ L’abitudine alla responsabilità personale○ La discussione di rielaborazioni individuali o di gruppo○ La riflessione collettiva sui collegamenti tra informazioni varie e diverse○ Rielaborazione delle esperienze personali e non○ Confronto tra diverse rielaborazioni○ collegamento con apprendimenti pregressi ed esperienze diverse○ Rappresentazione autonoma delle informazioni○ Scoperta delle informazioni da documenti	<p>Scuola dell’infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali (<i>drammatizzazione</i>)○ Discriminazione di storie vere e storie fantastiche <p>Scuola primaria</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Valutazione dell’attendibilità ed utilità delle informazioni (<i>pregiudizio e conoscenza oggettiva</i>), dati utili e dati parassiti, fatto storico e leggenda...○ Classificare e selezionare informazioni○ Discriminazione delle informazioni anche implicite da un documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo ... secondo lo scopo della ricerca○ Comparazione di documenti diversi su uno stesso argomento <p>Scuola Secondaria di I° e II°</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Sintesi e valutazione personale di argomenti di vita quotidiana, di informazioni, di argomenti di studio.○ Interpretazione critica delle informazioni ricavate dall’utilizzo di strumenti cartacei, informatici, multimediali, ecc...(<i>valgio attendibilità e confronto delle informazioni</i>)○ Uso degli strumenti culturali (<i>propri dell’arte, musica, teatro, cinema, poesia, letteratura</i>), per saper scegliere programmi televisivi e letture personali accettabili dal punto di vista culturale.



Competenze chiave	Progressione delle competenze
<p>COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI, RAPPRESENTARE EVENTI</p> <p>Comprensione</p> <p>Comunicazione</p> <p><i>Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale – e non – in vari contesti.</i></p> <p><i>Avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</i></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza con:</p> <p>La comunicazione decentrata per esprimere idee, punti di vista, teorie</p> <p>L’apprendimento contestualizzato della letto-scrittura</p> <p>Il riconoscimento del “cattivo lettore”, per distinguerlo dal dislessico</p> <p>Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate.</p> <p>Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato.</p> <p>Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni e drammatizzazioni teatrali.</p> <p>Utilizzo del linguaggio verbale per rielaborare informazioni</p>	<p>Scuola dell’infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Ascolto per comprendere e comunicare con gli altri○ Utilizzo della lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee ...○ Uso di frasi complete e pronuncia corretta○ Uso di termini nuovi○ Rispetto delle regole-base della Comunicazione○ Avvio alla comunicazione dall’esperienza individuale al grande gruppo○ Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali <p>Scuola primaria:</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Interazione pertinente nella conversazione○ Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto○ Costruzione della semantica e della struttura del linguaggio (<i>componenti, funzioni</i>)○ Comprensione e analisi testuale○ Utilizzo di strategie del lettore esperto○ Pianificazione del testo scritto○ Riflessione sul testo e sua rielaborazione <p>Scuola Secondaria di I° e II°</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none">○ Lettura “significativa”¹ di messaggi di diverso genere, espressi con linguaggio specifico (<i>letterario, scientifico, tecnico, simbolico ...</i>): analisi di contenuti, linguaggi e funzioni comunicative in testi complessi.



	<ul style="list-style-type: none">○ Rielaborazione finalizzata: pianificazione del testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo; rappresentazione e argomentazione di eventi, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari.○ Avvio ad uno stile personale di scrittura
Competenze chiave	Progressione delle competenze
COLLABORARE E PARTECIPARE <i>Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all’apprendimento comune e alla condivisione del lavoro.</i> Si facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: la suddivisione di compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi <ul style="list-style-type: none">▪ la facilitazione dell’apprendimento con i pari▪ la valutazione formativa▪ l’incremento della relazione di aiuto tra pari	Scuola dell’infanzia: Presa di coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale) attraverso: <ul style="list-style-type: none">○ espressione di bisogni, idee, emozioni per ottenere rispetto e/o considerazione○ interazione con gli altri nel rispetto delle regole○ partecipazione a giochi di gruppo nel rispetto di ruoli e regole Scuola primaria Potenziamento della competenza attraverso: <ul style="list-style-type: none">○ Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo○ Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche○ Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri○ Scoperta delle potenzialità degli altri Scuola Secondaria di I° e II° Potenziamento della competenza attraverso: Scelta consapevole del proprio ruolo all’interno del gruppo di lavoro: <ul style="list-style-type: none">○ Valutazione dei propri limiti (<i>partecipazione attiva secondo le proprie capacità</i>)○ Valorizzazione delle competenze altrui○ Accettazione e collaborazione con ogni tipo di



	<p>diversità</p> <ul style="list-style-type: none">○ Uso dell’argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni○ Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro
--	--

Competenze chiave	Progressione delle competenze
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p><i>Pensare ed agire in modo autonomo e interdipendente, sviluppando comportamenti di responsabilità sociale, rispetto, salvaguardia verso gli altri e l’ambiente.</i></p> <p>Si facilita lo sviluppo della competenza con:</p> <p>L’implemento dell’autostima e della fiducia in sé</p> <p>L’assenza di modelli rigidi e prescrittivi decontestualizzati</p> <p>La riflessione sulla propria ed altrui emotività</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Incoraggiamento al pensiero divergente <p>Riconoscimento del valore delle regole</p> <ul style="list-style-type: none">○ Assunzione della responsabilità personale○ Assunzione di incarichi calibrati○ Abitudine ad organizzare il lavoro in modo autonomo○ Abitudine laboratoriali	<p>Scuola dell’infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Consapevolezza del sé corporeo in relazione allo spazio: muoversi intenzionalmente negli ambienti, utilizzando le opportunità offerte dal proprio corpo○ Organizzazione della vita quotidiana conciliando dovere-bisogno (<i>comprensione del senso di responsabilità</i>)○ Risoluzione degli impegni assunti○ Rispetto delle cose e dell’ambiente <p>Scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none">○ Potenziamento della competenza attraverso:○ Senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l’ambiente circostanti.○ Comprensione del disagio altrui e attuazione di aiuto. <p>Scuola Secondaria di I° e II°</p> <p>Potenziamento della competenza attraverso</p> <ul style="list-style-type: none">○ Interiorizzazione delle regole condivise○ Comportamento funzionale alle diverse situazioni (<i>nel rispetto dei principi democratici</i>)○ Assunzione di atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (<i>saper rifiutare adesioni o complicità ad esperienze di gruppo contrarie ai propri ideali etici</i>)○ Assunzione consapevole di incarichi (<i>lo studio, gli altri impegni scolastici e non</i>)



Capitolo 8 – PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (PAI)

Riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, è da redigere al termine di ogni anno scolastico; è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) e ne fanno parte insegnanti di tutti e tre gli ordini del Comprensivo; il GLI procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno trascorso; deliberato dal Collegio Docenti sarà pubblicato nel sito della scuola.

Il GLI è anche un gruppo preposto alla conoscenza, all’aggiornamento e al coordinamento delle situazioni certificate come DSA/H/BES.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto elabora annualmente, il “Piano Annuale per l’inclusione” alla stesura del quale collaborano le Funzioni Strumentali, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe.

Nel piano, approvato dal Collegio dei Docenti, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica.

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1 – Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 – disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	
2 – disturbi evolutivi specifici	
• DSA	11
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	2
• Altro	4
3 – svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	5
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro	2
Totali	32



% su popolazione scolastica	9%
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	18

2.Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor		si
Altro:		

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	si
	Partecipazione a GLI	No



Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di laboratoriali sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no



	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	no
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola si impegna a:

- prevedere metodologie d’insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell’alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- promuovere l’apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- predisporre maggiori incontri tra scuola e ASL
- predisporre procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei BES
- realizzare un protocollo di accoglienza che coordinerà una commissione ad hoc deliberata dal collegio dei docenti. Tale protocollo di accoglienza dovrà prevedere, nella sua messa in atto sui casi concreti, il coinvolgimento dei coordinatori di classe.
- potenziare pratiche didattiche atte a sviluppare la didattica interculturale e dell’Italiano come L2, attraverso progetti mirati a cura dei consigli di interclasse e di classe che prevedano il lavoro per gruppi anche a classi aperte.

Il Dirigente Scolastico coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

Referente disagio e alunni H: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo il CTS attraverso i siti web della scuola;

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola prevede l’organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento sullo stesso posto di lavoro

Anche quest’anno, particolare attenzione sarà rivolta al tema dell’inclusione dei ragazzi con DSA; è infatti previsto un corso di formazione di livello avanzato

La formazione avverrà sia in occasione dei collegi docenti, sia online sui siti web dell’Istituto



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola esegue il monitoraggio delle pratiche inclusive, impegnandosi a:

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva

Certificazione dei crediti formativi (P.E.I.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee

- potenziare la valutazione ex ante, anche attraverso forme diverse di osservazione, per progettare in modo sempre più pertinente alle singole situazioni.
- usare strumenti compensativi e misure dispensative durante le verifiche.
- introdurre un portfolio delle competenze che faccia emergere i punti di forza del singolo nell’ottica dell’autovalutazione e della strutturazione di un progetto di vita.

Per la valutazione dell’efficacia degli interventi inclusivi si prevedono interviste dirette agli alunni ed ai genitori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Anche per il prossimo anno si prevede di lavorare a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei) e per progetti, con la finalità di potenziare processi di inclusione, di recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze.

Al raggiungimento di tali obiettivi saranno dedicati anche tempi extracurricolari, ogni giorno dal lunedì al venerdì.

Il lavoro degli insegnanti non consisterà soltanto nel supporto generico alla classe, ma nella realizzazione di attività _aboratori ali mirate con gruppi eterogenei che cambiano a seconda delle attività previste.

Il raggiungimento degli obiettivi degli alunni BES (104 e DSA) prevede il coordinamento tra docenti curriculari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

Per altra tipologia di ragazzi con bisogni educativi speciali si mirerà ad un apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze (apprendimento fra pari: lavori a coppie).

Grande attenzione sarà rivolta al raggiungimento di competenze trasversali e sarà privilegiata l’educazione alla cittadinanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto.

Si ritiene importante il coinvolgimento delle strutture e delle risorse umane, presenti nella comunità territoriale e scolastica di cui gli alunni possono usufruire.

La comunicazione con le famiglie sarà adeguata e tempestiva, anche in vista delle diversità socio-linguistiche.

Riguardo al monitoraggio permanente sull’inclusione, saranno coinvolti i genitori presidenti dei consigli di Istituto e il consiglio di Istituto stesso.

Saranno previsti incontri periodici con le famiglie al fine di incrementare la collaborazione per orientare gli alunni a riflettere sul proprio progetto vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Confermati i punti già presenti del curriculum di base inerenti l’inclusione, tale curriculum sarà ampliato con esperienze legate al territorio e con esperienze legate ad una logica interculturale.

Saranno proposte metodologie inclusive quali: cooperative learning, tutoring, didattica _aboratori ali, didattica laboratoriale

Saranno predisposti percorsi individualizzati e personalizzati in base alle necessità dei singoli alunni

Sarà posta attenzione all’ identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap

L’ Insegnamento/Apprendimento procederà tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell’unicità del docente

Grande attenzione sarà dedicata al progetto di vita di ogni singolo alunno, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare la risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi

Implementare l’uso dei laboratori attrezzati: quali il laboratorio informatico, laboratorio di scienze, laboratorio linguistico

Implementare l’uso della biblioteca scolastica attraverso percorsi di lettura ad alta voce da parte dei docenti per migliorare l’ascolto, il parlato e sollecitare dibattiti che sensibilizzino all’accettazione della diversità

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini



dell’attivazione di percorsi e laboratori per l’integrazione di tutti i BES

Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti nei progetti di inclusione, la scuola intende

-acquisirei materiale didattico accedendo ad internet.

-acquisirei materiale specifico per l’inclusione

- coinvolgere risorse umane disponibili, al fine di aiutare alunni che presentano qualche difficoltà di vario genere (possibili BES).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

E’ previsto l’incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola, in particolare Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado.

Il progetto continuità, già previsto nel Piano dell’offerta formativa annuale, verrà ulteriormente potenziato con attività di raccordo tra i vari ordini che vedano i bambini e i ragazzi lavorare fianco a fianco in modo che il tutoraggio in verticale faciliti il passaggio e l’accoglienza.



Capitolo 9: PROGETTO VOLTO ALL’INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Indice

Azione 1: **BENVENUTI**

Prima accoglienza degli alunni stranieri

Azione 2: **PARLARE L’ITALIANO, STUDIARE IN ITALIANO**

Competenza comunicativa e sviluppo delle abilità di studio per prevenire il disagio scolastico degli alunni stranieri

Azione 3: **MODULO GENITORI**

Integrazione linguistica e orientamento dei genitori degli alunni stranieri

Analisi dei bisogni

Secondo le analisi dell’ISTAT per il prossimo anno si prevede un incremento della popolazione straniera nel nostro paese stimato del 1,4%- 1,8% circa. Tale incremento è dovuto anche, in misura non trascurabile, al continuo aumento dei nati di cittadinanza stranieri (figli di genitori residenti in Italia, entrambi stranieri) che si traduce in un saldo naturale in attivo. L’apporto della popolazione straniera alla crescita demografica è decisamente rilevante, soprattutto se contrapposto al bilancio naturale della popolazione residente di cittadinanza italiana che risulta negativo nella maggior parte delle regioni.

L’Istituto Sacro Cuore di Siracusa conta tra i suoi utenti una presenza di alunni stranieri pari al 5% della popolazione scolastica. Gli alunni non italiani arrivano nelle nostre classi spesso senza nemmeno conoscere il vocabolario minimo per lo scambio di un saluto. La scuola è da anni impegnata a favorire l’inserimento di tali minoranze senza diffidenze e pregiudizi. Il percorso predisposto prevede l’innalzamento dell’offerta formativa atto a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica di questi ragazzi che, per il fatto di provenire da un altro paese, sono oggettivamente svantaggiati nella possibilità di concludere con successo il loro percorso di studi.

Per loro, per i ragazzi stranieri che frequentano la nostra scuola, proponiamo un progetto integrato le cui azioni, costituendo una necessaria integrazione alle attività che i ragazzi svolgeranno regolarmente in aula, si propongono di rispondere alle loro esigenze in termini di:

- Accoglienza
- Competenza linguistica
- Competenza comunicativa
- Apprendimento dei contenuti delle discipline
- Integrazione socio-relazionale

Azione 1: **BENVENUTI**

Prima accoglienza degli alunni stranieri

La commissione d’ accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Al fine di gestire con efficienza ed efficacia la delicata fase del primo impatto tra l’alunno, la famiglia e la scuola, l’Istituto promuove la formazione di una specifica **commissione d’accoglienza e integrazione stranieri** così come auspicato dalle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”- Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca-Ufficio per l’integrazione degli alunni stranieri:

pag 10 “ *Potrebbe essere utile, come risulta da molte esperienze, una commissione di lavoro formata da un gruppo ristretto di docenti... ”.*

Tale commissione è formata dal dirigente scolastico e dal personale della scuola scelto tra il personale ATA e il personale docente.



Obiettivi:

facilitare l’inserimento, la socializzazione, l’apprendimento linguistico degli alunni stranieri mediante adempimenti e provvedimenti:

- amministrativi : iscrizione
- comunicativo-relazionali: prima conoscenza
- educativo-didattici : proposta di assegnazione alla classe

accoglienza in aula

educazione interculturale

insegnamento dell’italiano lingua seconda

Obiettivi specifici

- favorire una prima comunicazione tra la scuola e la famiglia dell’alunno
- favorire una prima conoscenza dell’alunno
- garantire la giusta decisione nella scelta della classe di inserimento
- favorire la prima socializzazione dell’alunno con i compagni di classe
- promuovere l’integrazione tramite percorsi di educazione interculturale
- ridurre il filtro affettivo dell’alunno
- promuovere percorsi di apprendimento italiano lingua seconda

Attività

4- **adempimenti amministrativi: iscrizione**

L’iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell’alunno straniero e della sua famiglia.

Essa prevede le seguenti fasi:

- incontro con il personale di segreteria che avrà cura di:
 - fornire ai genitori informazioni relative al sistema scolastico italiano
 - fornire ai genitori informazioni relative alle iniziative dell’Istituto dirette all’integrazione degli alunni stranieri
 - raccogliere la documentazione dell’allievo relativa alla precedente scolarità, documenti anagrafici, documenti sanitari
 - iscrivere l’alunno. In questa fase preliminare l’alunno non viene ancora assegnato ad una classe precisa.

2) **adempimenti comunicativo-relazionali: prima conoscenza**

- colloquio dei genitori dell’alunno con il dirigente scolastico
- incontro dei genitori dell’alunno con il docente referente e, laddove necessario, con un mediatore culturale al fine di:
 - raccogliere informazioni sulla storia personale, sulla situazione familiare e sugli interessi dell’alunno.
 - raccogliere dati e informazioni sulla scuola del paese da cui proviene l’alunno.
 - sottoporre all’alunno il test d’ingresso al fine di valutarne competenze e abilità in entrata.

- Fornire i primi dati raccolti al Collegio dei docenti e al Consiglio di classe

3) **provvedimenti educativo-didattici: assegnazione alla classe**

- il D.P.R. 31/8/99 n° 394, art 45 “iscrizione scolastica” attribuisce al Collegio dei docenti numerosi compiti in merito all’inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

Vanno distinti i compiti di proposta, che possono essere delegati alla commissione, come articolazione del collegio dei docenti (commi 2, 3 e 4) e i compiti deliberativi che non possono essere delegati (comma 1).



- La normativa sancisce che:

i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti, deliberi l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore),
- competenza, abilità e livelli di preparazione dell’alunno,
- corsi di studi svolto,
- titolo di studi posseduto.

4) provvedimenti educativo-didattici: adattamento dei programmi

- Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo la normativa prevede l’attuazione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per **facilitare l’apprendimento della lingua italiana**, utilizzando, ove possibile, le risorse della scuola.

L’istituto Sacro Cuore di Siracusa offre i seguenti percorsi:

- Corso di alfabetizzazione di primo livello (A1) per gli studenti neo arrivati
- Corso di alfabetizzazione di secondo livello (A2) per gli studenti che sono in Italia da qualche mese e che presentano evidenti difficoltà nell’uso e nella comprensione della lingua italiana

- corso di Italiano livello B1-intermedio per gli studenti che pur comprendendo e parlando la Lingua italiana, presentano difficoltà nel suo uso corretto
- Il Consiglio di classe individua modalità di semplificazione e obiettivi minimi per ogni disciplina il cui apprendimento è condizionato dallo strumento linguistico. L’istituto propone **percorsi di sostegno e recupero disciplinare** rivolto agli studenti che presentano difficoltà nella comprensione dei linguaggi specifici delle discipline (Italiano L2 per lo studio).
- Il consiglio di classe rileva bisogni specifici d’apprendimento

5) prima alfabetizzazione in italiano L2

Destinatari

Alunni stranieri con nessuna o scarsissima conoscenza dell’italiano l2 (livello 0 o iniziale)

Lo studente con nessuna o scarsissima conoscenza dell’italiano l2, dal mese di iscrizione e non oltre i due mesi successivi, è tenuto alla frequenza di un corso intensivo di alfabetizzazione di italiano l2 (40 ore) così pianificato:

- Corso di alfabetizzazione di primo livello (A1) per gli studenti neoarrivati
- Corso di alfabetizzazione di secondo livello (A2) per gli studenti che sono in Italia da qualche mese e che presentano evidenti difficoltà nell’uso e nella comprensione della lingua italiana.

Al termine del corso intensivo di alfabetizzazione in italiano, lo studente viene ammesso alla frequenza regolare nella classe in cui è inserito

Obiettivi formativi

- Prima alfabetizzazione in italiano l2-livello A1
- Acquisizione di un livello di competenza linguistica pari al livello A2 (italiano per comunicare)

Metodologia

- Saranno necessari interventi individuali o in piccoli gruppi dello stesso livello
- Verranno applicate le metodologie dell’italiano come lingua seconda e non come lingua materna.



- Pensando ai principali metodi che hanno dominato l’ultimo cinquantennio, risulta evidente che oggi un metodo unico e globale non è più accettabile. La negazione dell’unicità del metodo sembra ultimamente confermata anche dalle indicazioni del Consiglio d’Europa, infatti secondo Vedovelli, il ModernLanguages: a Common European Framework of Reference non vuole essere un programma, ma uno strumento per sviluppare programmi affidando così alla capacità dell’insegnante la valutazione dei metodi idonei al raggiungimento degli obiettivi.
- Verrà utilizzato **l’approccio umanistico affettivo**, con una serie di metodi sviluppati a partire dagli anni sessanta. La tecnica allontana un impatto esclusivamente grammaticale ormai superato, nella nuova concezione dell’obiettivo glottomatetico di “imparare ad imparare lingua” prediligendo quindi un percorso didattico capace di minimizzare resistenze di carattere psico-affettivo
- Verrà utilizzato anche **l’approccio comunicativo** secondo il quale la lingua è vista come un mezzo per comunicare e per fare le cose. Oltre agli aspetti strutturali, si pone particolare attenzione all’uso e agli aspetti funzionali della lingua
- Grande importanza sarà data all’estensione del **lessico** in quanto, centrale per l’apprendimento di una lingua, include anche buona parte della grammatica.
- Nonostante gli obiettivi da raggiungere saranno determinati in base ai livelli previsti dal Framework, farà da sostrato alle scelte didattiche la consapevolezza che comunque abbiamo da fare con bambini, dei quali dobbiamo rispettare le potenzialità e le capacità laboratoriali
- **approccio rigorosamente ludico** poiché è attraverso il gioco che il bambino riesce a scoprire la potenzialità della lingua e acquisirla
- la fase di motivazione diventa ancora più rilevante con i bambini. La difficoltà da parte dei bambini a mantenere a lungo la concentrazione può essere evitata rendendo piacevole la lezione grazie ad un **continuo cambiamento di attività**. Il piacere è infatti provocato anche dalla varietà, ovvero dalla presentazione di tante attività brevi e tutte diverse l’una dall’altra
- Ogni unità d’apprendimento, attorno al momento ludico (testo pivot) espletterà comunque, anche se in modo induttivo, le fasi della specifica didattica L2: globalità-analisi-sintesi-riflessione sulla lingua
- per quanto attiene alle abilità si darà priorità a quelle orali: ascolto e parlato, rispecchiando così lo stile di apprendimento globale tipico dei bambini.

Obiettivi specifici

Competenza lessicale

Competenza morfosintattica

Competenza fonologica

Competenza grafemica

Competenza testuale

Competenza pragmatica

Attività

- Competenza linguistica livello A1

Attività	Contenuti	obiettivi	tecniche
Attività rivolte	Presentazione e saluto, lessico	disporre di un	Giochi preparati ad hoc



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

<p>all'estensione del lessico</p>	<p>della casa, lessico della famiglia, lessico della campagna, lessico del corpo umano, lessico dei colori, lessico degli animali, lessico della città, lessico del viaggio, lessico dell'abbigliamento</p>	<p>repertorio lessicale di base fatto di singole parole ed espressioni riferibili a un certo numero di situazioni concrete</p>	<p>Materiale autentico Didattizzazione di un testo visivo: il fumetto Didattizzazione di un laboratorio a: la fotografia Didattizzazione di un testo musicale: la canzone Didattizzazione di un testo audio-visivo: il film Didattizzazione di uno spot televisivo</p>
<p>Competenza grammaticale</p>	<p>Articolo-nome Avverbi di luogo Avverbi di spazio Verbo essere Aggettivo qualificativo Aggettivo possessivo Dov'è-dove sono Mi piace-non mi piace Volere-preferire Verbo avere Verbo fare Imperativo Verbi di movimento Passato prossimo</p>	<p>padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale e di semplici modelli sintattici, in un repertorio memorizzato</p>	<p>-metodo induttivo, con esposizione a nuovi elementi grammaticali contenuti in testi autentici -metodo induttivo, con nuovi elementi grammaticali, inseriti in testi elaborati ad hoc -pattern drill -pattern game -accoppiamento -incastro -cloze audio -role play -transcodificazione</p>



Competenza pragmatica/ le quattro abilità

A1	COMPRESIONE DELL’ORALE
	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche
A1	COMPRESIONE DELLO SCRITTO
	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina
A1	PRODUZIONE ORALE
	Sa rispondere a semplici domande e sa porne Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare Sa comunicare in modo semplice se l’interlocutore collabora
A1	PRODUZIONE SCRITTA
	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi

Criteri di verifica

Le prove di verifica, in itinere e finali, saranno prove oggettive e semistrutturate: skimming, scanning. Risposta multipla, cloze, incastro

Si darà priorità alla prova di produzione orale per valutare la quale si adotterà un punteggio sfumato che terrà conto dei seguenti parametri:

Appropriatezza lessicale

Efficacia comunicativa

- Competenza linguistica livello A2



	Contenuti	obiettivi	tecniche
Attività rivolte all'estensione del lessico	lessico della casa, lessico della famiglia, lessico della campagna, lessico del corpo umano, lessico dei colori, lessico degli animali, lessico della città, lessico del viaggio, lessico dell'abbigliamento lessico della scuola, lessico del tempo libero, televisione, fenomeni naturali,	disporre di lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base disporre di un repertorio ristretto, funzionale ad esprimere bisogni concreti della vita quotidiana	Giochi preparati ad hoc Materiale autentico Didattizzazione di un testo visivo: il fumetto Didattizzazione di un laboratorio a: la fotografia Didattizzazione di un testo musicale: la canzone Didattizzazione di un testo audio-visivo: il film
Competenza grammaticale	Recupero delle strutture note Nome (alcuni plurali e femminili irregolari) Possessivi con nomi di parentela Pronomi personali complemento Gerundio presente con verbo stare Futuro semplice Periodo ipotetico della possibilità Preposizioni semplici Alcune prep. Articolate Avverbi di quantità	Uso corretto di alcune strutture semplici	- metodo induttivo, con esposizione a nuovi elementi grammaticali contenuti in testi autentici -metodo induttivo, con nuovi elementi grammaticali, inseriti in testi elaborati ad hoc -pattern drill -pattern game -accoppiamento -incastro -cloze audio -role play -transcodificazione



Competenza pragmatica/ le quattro abilità

A2	COMPRESIONE DELL’ORALE
	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l’argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l’essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi
A2	COMPRESIONE DELLO SCRITTO
	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice
A2	PRODUZIONE ORALE
	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti Prende l’iniziativa per comunicare in modo semplice Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente
A2	PRODUZIONE SCRITTA
	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori

Criteri di verifica

Le prove di verifica, in itinere e finali, saranno prove oggettive e semi-strutturate: skimming, scanning. Risposta multipla, cloze, incastro

Si darà priorità alla prova di produzione orale per valutare la quale si adotterà un punteggio sfumato che terrà conto dei seguenti parametri:

- appropriatezza lessicale
- efficacia comunicativa
- fluenza



Azione 2: **PARLARE L’ITALIANO, STUDIARE IN ITALIANO**

Competenza linguistico-comunicativa e sviluppo delle abilità di studio per prevenire il disagio scolastico degli alunni stranieri

Modulo : dalla capacità comunicativa alla capacità di studiare

In base a quanto previsto dall’art. 45 del DPR 31/8/99 n. 349, i discenti stranieri devono preferibilmente essere inseriti nella classe corrispondente all’età anagrafica, in quanto l’inserimento in classi inferiori a causa dell’insufficiente padronanza linguistica risulterebbe penalizzante e ostacolerebbe il processo di socializzazione e integrazione tra pari.

Tuttavia per acquisire le abilità di ”Italiano per lo studio” occorrono dai cinque ai sette anni di permanenza nel Paese in cui la lingua oggetto di apprendimento è la lingua diffusa e una competenza di interlingua B2-C1 che prevede una competenza linguistica avanzata e autonoma. Difficilmente un alunno straniero che frequenta la scuola si trova in questa condizione proprio perché spesso i tempi non coincidono

Cumminis attribuisce all’ ”Italiano per lo studio” le abilità cognitivo-accademiche. Per acquisire questo tipo di abilità occorrono dai **cinque ai sette anni di permanenza** nel Paese in cui la lingua oggetto di apprendimento è la lingua diffusa. Nessun alunno straniero che frequenta la nostra scuola si trova in questa condizione.

Per arrivare a poter comprendere pienamente gli stessi libri dei suoi compagni l’alunno straniero deve essere aiutato, poiché non è pensabile che possa maturare da solo la capacità di essere autonomo nello studio. L’intervento vuole pertanto essere un percorso di accompagnamento che in stretta interazione con le attività curricolari, possa accelerare i tempi di acquisizione delle abilità di studio, risolvendo o prevenendo le molteplici forme di disagio (psicologico-relazionale-di rendimento- di integrazione) che questa carenza comporta.

- Le difficoltà sono notevoli, basti pensare alle caratteristiche comuni nel linguaggio disciplinare:
lessicali: nomi astratti, termini che traducono il lavoro di concettualizzazione della disciplina
morfologiche: forma impersonale del verbo
sintattiche: atti linguistici quali il generalizzare, astrarre, classificare, esemplificare
testuali: uso di connettivi che realizzano la coesione del testo e strutturano ragionamenti e informazioni

- la prima difficoltà riguarda le parole che nel linguaggio disciplinare si presentano:
 - nuove
 - specifiche
 - polisemiche
 - decontestualizzate
 - ambigue
 - racchiudono conoscenze pregresse
- la seconda difficoltà riguarda la comprensione dei connettivi testuali
- la terza difficoltà riguarda le metafore in quanto si fanno confronti richiamando conoscenze antecedenti di cui si può non essere in possesso
- la quarta difficoltà è metodologica in quanto non è detto che il nostro modo di proporre le discipline sia analogo ai modi già sperimentati e conosciuti dai ragazzi stranieri

Destinatari:

alunni stranieri delle classi di appartenenza



Tempi

tutto l’anno scolastico- orario pomeridiano

Obiettivi formativi:

- aiutare i ragazzi a recuperare ciò che già sanno per trasferirlo in italiano
- facilitare l’introduzione e la costruzione di nuove conoscenze, concetti e categorie

obiettivi specifici:

- potenziare le abilità di lettura
- acquisire abilità minime per lo studio della storia
- acquisire abilità minime per studio della geografia
- acquisire abilità minime per lo studio delle scienze

obiettivi trasversali: comprendere spiegazioni e consegne e porre eventuali domande di chiarimento

- comprendere il contenuto principale delle lezioni relative alle diverse aree e discipline
- rispondere a domande riferite alle aree disciplinari diverse
- usare termini settoriali e specifici
- comprendere consegne, spiegazioni e testi relativi alle diverse aree disciplinari
- sintetizzare, riassumere, prendere appunti, rispondere a domande
- velocizzare la didattica curricolare (Gelmini giugno 2008)
- migliorare la competenza linguistica
- motivazione allo studio
- attrattiva della scuola

Linee metodologiche

- il docente della disciplina il cui apprendimento è condizionato dallo strumento linguistico, realizzerà una programmazione individualizzata, individuando i nuclei fondanti, i contenuti significativi e motivanti e gli obiettivi minimi. Diviene essenziale la collaborazione tra il docente della materia e quello di L2
- Nucleo metodologico fondamentale sarà costituito dalle riscritture semplificate personalizzate e non standardizzate secondo il livello di competenza posseduto. Solo la semplificazione porta alla comprensione e alla appropriazione dei concetti e alla possibilità di riutilizzarli
- La semplificazione seguirà i seguenti criteri:

le informazioni saranno ordinate in senso logico e cronologico

le frasi saranno brevi

i testi non supereranno le 100 parole

le frasi saranno coordinate

si userà il vocabolario di base

il nome sarà sempre ripetuto evitando sinonimi e pronomi

la costruzione rispetterà SVO evitando quindi dislocazioni a sinistra , a destra o frasi scisse presenti anche nello scritto

si useranno verbi di forma attiva e modo finito

non si useranno forme impersonali

- L’intervento si espletterà attraverso due fasi:

- La prima avrà come obiettivo fondamentale l’interazione tra l’alunno straniero e la classe di appartenenza. Saranno infatti gli stessi compagni a realizzare con la loro spontanea semplicità il lavoro di semplificazione



4- La seconda fase verterà invece sull’intervento individuale, affidato alla competenza di un docente. Gli obiettivi della seconda fase mirano a sviluppare la comprensione, l’appropriazione dei concetti e la loro riutilizzazione

attività di brainstorming

obiettivo: suscitare motivazione e valutare le conoscenze pregresse

metodo/tecniche: domande stimolo, immagini visive, contestualizzazione attraverso domande relative alla realtà soggettiva immediata

attività volte a migliorare la capacità di lettura

obiettivi: sviluppare la capacità di lettura come rafforzamento dell’abilità di prevedere

metodo/tecniche: expectancy grammar in un dato contesto e in un dato contesto

attività volte alla comprensione globale

obiettivi: sviluppare una comprensione non analitica del testo

metodo/tecniche: esplorazione delle parole chiave, tap, cloze, accoppiamento lingua-immagine, griglia, scelta multipla, transcodificazione

attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo

obiettivi: comprensione della successione logica e temporale

metodo/tecniche: il testo presentato è costituito da parti autonome ma correlate tra loro dal punto di vista logico e/o temporale. Gli allievi ne devono indicare la giusta sequenza.

Tecniche incastro tra paragrafi

attività volte ad individuare le caratteristiche di tipo linguistico

obiettivi: individuazione di strutture morfologiche e sintattiche rilevanti

metodo/tecniche: tecniche inclusione, esclusione, seriazione

attività volte a chiarire la terminologia specifica

obiettivi: riconoscere il significato di termini specifici, stesura di un glossario bilingue

metodo/tecniche: le esercitazioni proposte contengono parole che appaiono in semplici frasi con significato diverso per aiutare l’alunno ad esercitarsi a ricavare il significato diverso dallo stesso termine. Completamento di definizioni, griglie semantiche, sostituzione di termini con sinonimi, individuazione di iperonimi o iponimi, forme di inclusione o esclusione di una parola da un insieme

attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti

obiettivi sviluppo delle abilità integrate:



metodo/tecniche: parafrasare oralmente e per iscritto
parlare su traccia scritta

attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua

obiettivi: usare le conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica
metodo/tecniche: progettazione di testi, costellazioni

criteri di verifica

alcuni degli indicatori che possono essere utilizzati per verificare i processi di comprensione sono:

- la comprensione dell’argomento
- l’individuazione sia degli scopi dichiarati e immediati, sia di quelli impliciti
- la comprensione della strutturazione e della coerenza logica di un testo
- la comprensione della coesione di un testo

Azione 3: *MODULO GENITORI*

Integrazione linguistica e orientamento dei genitori degli alunni stranieri

Contesto e motivazione

Il progetto dell’istituto Sacro Cuore di Siracusa è quello di invitare e coinvolgere i genitori degli alunni stranieri a collaborare per il conseguimento di un obiettivo comune: l’integrazione socio-relazionale dei propri figli

Il contatto diretto con le famiglie aprirebbe le porte ad una comunicazione bilaterale, consentirebbe più agevoli informative circa l’andamento dell’Istituzione, sarebbe un ponte capace di mettere in relazione mondi diversi.

Spesso la scuola si è trovata infatti in difficoltà per le più ordinarie comunicazioni scuola-famiglia, informazioni che non arrivavano al destinatario perché questo non conosce la lingua.

Allarmante, poi, il fenomeno di analfabetismo di ritorno spesso riscontrato negli alunni specie dopo un periodo di permanenza a casa più prolungato (malattia, festività ecc)

Analizzando le presenze di stranieri nell’ Istituto Sacro Cuore, esse sono complesse e diversificate, più di quanto si immagini.

Questa complessità obbliga ad un intervento urgente, che offra:

un’occasione per imparare la lingua italiana in modo da comunicare una reale e concreta occasione di integrazione e di scambio interculturale.

Per questo è necessario conoscere la realtà diversificata che esprimono gli immigrati:

1. per cultura e mentalità: la concezione di vita e del mondo, i modelli educativi e sociali, i valori di riferimento, pur rispondendo a identici bisogni fondamentali dell’essere umano, variano molto per ciascuna appartenenza.
2. per estrazione sociale: nella maggior parte dei casi chi decide di non partire non appartiene non appartiene alle classi sociali più povere in assoluto, soprattutto se proviene da molto lontano, a motivo del forte investimento economico e psicologico necessario.
3. Per la motivazione dell’espatrio: dalla speranza di un profitto economico, altrimenti impossibile nelle situazioni di sottosviluppo dei paesi di origine, ai non pochi casi di situazione di guerra, di discriminazione, di repressione, di forti tensioni sociali, al desiderio di una migliore qualificazione professionale, all’insofferenza per un sistema sociale troppo opprimente e molto spesso a più motivi insieme.



Obiettivi del percorso formativo:

- E’ stata concepita l’idea di un’alfabetizzazione primaria, come diritto che ogni uomo possiede di giungere, attraverso **l’educazione permanente**, ad una dignitosa esistenza.
- L’acquisizione di un codice linguistico, seppure inizialmente caratterizzato da un bagaglio lessicale minimo, che esprima il bisogno del “qui ed ora”, consentirebbe a queste famiglie di sentirsi meno isolate, più integrate e quindi più vicine ai propri figli.
- Obiettivo è inoltre favorire l’integrazione socio-culturale dei genitori degli alunni stranieri offrendo loro percorsi di orientamento rivolti alla scuola, al lavoro.

Metodologia

L’impianto didattico previsto è quello modulare a vari livelli

Verrà utilizzato l’approccio umanistico affettivo, con una serie di metodi sviluppati a partire dagli anni sessanta. La tecnica allontana un impatto esclusivamente grammaticale ormai superato, nella nuova concezione dell’obiettivo glottomatetico di “imparare ad imparare lingua” prediligendo quindi un percorso didattico capace di minimizzare resistenze di carattere psico-affettivo

L’area lessicale punterà all’acquisizione di vocaboli spendibili nell’immediato uso quotidiano

L’area sintattica mirerà all’acquisizione delle strutture semplici, l’uso di sostantivi e aggettivi, di frasi coordinate, dei tempi del modo indicativo

Il testo pivot di ogni attività terrà presente gli interessi

Modulo 1: orientamento linguistico

Contenuto lessicale	Obiettivi cognitivi	Obiettivi grammaticali	durata
Presentazione-saluto-lessico della sfera personale	Memorizzazione delle forme di saluto e dei suoni nuovi della lingua	Formule di pattern drill	
Lessico della casa/della famiglia	Conoscenza e uso dell’ausiliare essere. Uso dei sostantivi relativi al campo semantico	Sostantivi –verbo essere- articoli	
Lessico della città	Muoversi tra le strade, le piazze Chiedere e dare indicazioni su luoghi, su indirizzi ecc	Dov’è dove sono Preferisco/voglio	
Lessico della scuola	Uso dei sostantivi relativi al campo semantico	Avverbi di luogo e di spazio C’è – ci sono	
Lessico del linguaggio giovanile	Conoscere il linguaggio dei giovani dal punto di vista lessicale	neologismi	
Lessico degli uffici pubblici La gestualità degli italiani	Lessico di riferimento	Indicativo, imperfetto, verbo uscire verbo dire	
Lessico del corpo umano e	Capacità di indicare le parti	Recupero verbo essere e	



dell’abbigliamento	del corpo e di riconoscerle Idem con l’abbigliamento	avere	
Lessico delle azioni quotidiane	Uso del lessico specifico	Indicativo presente	
Lessico del lavoro	Distinguere tra professioni e mestieri Associare il verbo relativo al lavoro Esprimere l’ambito di competenza lavorativa (propria o di un familiare)	Uso di dovere, volere, potere + infinito	
Lessico dei mezzi di trasporto	Capacità di chiedere e dare informazioni	Uso dei verbi di movimento	
Cucina italiana/cucina straniera. Piatti tipici	Conoscere la cucina italiana e dei luoghi d’origine dei corsi. Lessico degli utensili da cucina e dei cibi	imperativo	
Codice stradale	Come muoversi sulle strade italiane. Conoscere la segnaletica. Uso dell’imperativo nei divieti	imperativo	
Analisi di un testo: la favola espressiva	Comprensione di un breve testo narrativo. Uso dell’imperfetto come tempo della narrazione	imperfetto	

Modulo 2: Orientamento alla scuola

attività	obiettivi	contenuti	durata
Orientamento linguistico	Adeguamento delle competenze linguistiche necessarie per la comunicazione con la scuola	Entrare in relazione con gli altri Dare e chiedere informazioni Spiegare, descrivere, narrare	
Orientamento al rapporto con la scuola	Conoscenza del sistema scolastico italiano Conoscenza della scuola dei propri figli	Il sistema scolastico italiano L’integrazione scolastica degli alunni stranieri (sintesi della normativa) Le discipline scolastiche Il colloquio con i professori Le attività extracurricolari	



Capitolo 10– PCTO - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PROGETTO FORMATIVO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto di PCTO, in previsione per l’A.S. 2021-2022 in parallelo per le classi 3[^] Sez. A , 4[^] sez. A e 5[^]A, in linea con le direttive ministeriali della legge 107/2015 e con l’atto di indirizzo scolastico dell’Istituto Sacro Cuore di Siracusa, viene denominato: Sacro Cuore e Beni Culturali.

Impostazione e struttura generale.

Titolo: Sacro Cuore e Beni Culturali

Tipologia attuatore: Istituto Sacro Cuore di Siracusa. Liceo Linguistico-Scientifico opz. Scienze Applicate- Scienze Umane.

Partner del progetto: Soprintendenza BB.CC.AA.

Provincia di competenza: Siracusa

Tipologia di azione: Formazione in alternanza e corretto orientamento in uscita.

L’aria individuata in linea con la descrizione del PTOF è la seguente: Area storico/artistica- Beni Culturali e Archeologici – Tutela e fruizione del patrimonio culturale.

Il progetto finalizzato all’arricchimento e all’integrazione del curriculum scolastico offerto dai percorsi di studio stabiliti dal Miur si basa sull’acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze del PTOF nel settore dei Beni Culturali ed Archeologici del territorio cittadino.

Il progetto in sintonia con le esigenze e la collaborazione della Sovrintendenza dei Beni Culturali di Siracusa prevede delle attività lavorative eseguite dagli studenti, sotto la responsabilità del tutor, che riguardano sia l’aspetto burocratico-amministrativo sia quello prettamente storico-archeologico della Sovrintendenza dei Beni Culturali.

Gli obiettivi generali del progetto:

Lo scopo del progetto è quello di privilegiare un modello di attività didattica rivolta ad applicare le conoscenze scolastiche in linea diretta con il contesto urbano e storico-artistico della nostra città.

Inoltre il progetto ha lo scopo di realizzare un collegamento stabile e fattivo tra istituzione scolastica, mondo del lavoro e società civile.

Di migliorare la conoscenza storico-artistica del territorio urbano e quello di arricchire la formazione degli studenti con competenze sensibili al mondo del lavoro.

Infine si propone di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi per determinati settori del sapere in modo tale da avviare gli studenti, sotto la responsabilità scolastica, ad un corretto orientamento in uscita per gli studi universitari, anticipando la futura esperienza lavorativa e creando così proficui rapporti di cooperazione e sinergie tra scuola, università e mondo del lavoro.



Capitolo 11– RISORSE ECONOMICHE

L’Istituto, struttura privata paritaria senza scopi di lucro, provvede a finanziarsi richiedendo il pagamento di un contributo adeguato alle famiglie che si impegnano con contratto di adesione annuale. Tale contributo non è purtroppo integrato da finanziamenti statali.

Capitolo 12– DOCENTI E FORMAZIONE

DOCENTI	
Competenze	Requisiti per accesso all’incarico
<ul style="list-style-type: none">• Cura il dialogo formativo/educativo.• Propongo la scelta del libro di testo.• Progetta e pianifica la tempistica relativa alla programmazione e le attività educative.• Alimenta la motivazione agli apprendimenti.• Eroga il servizio di insegnamento/apprendimento con professionalità.• Propone e chiede la programmazione delle uscite scolastiche.• Organizza, talvolta, giochi durante l’orario di ricreazione, vigilando sull’incolumità e sul comportamento corretto degli alunni.	<ul style="list-style-type: none">- Condivisione della mission dell’Istituto.- Requisiti cogenti.- Requisiti legati alla tipologia di docenza.- Capacità di adeguamento alle esigenze degli alunni/bambini.- Flessibilità alle richieste dell’Istituto.- Inclinação e particolare interesse all’insegnamento.- Capacità di relazionarsi con gli alunni, con i genitori, con i colleghi e con la gestione.

Quadro di riferimento

L’Istituto Sacro Cuore promuove la formazione permanente degli insegnanti, lo scambio di esperienze e la ricerca in campo educativo come elementi necessari per un aggiornamento continuo di questa professionalità con l’obiettivo di rispondere in modo adeguato ai molteplici e mutevoli bisogni educativi del momento attuale.

In ottemperanza alla Legge 107/2015 “La Buona Scuola” l’istituto valorizza i propri insegnanti ponendo l’attenzione soprattutto su tre obiettivi:

- Far riscoprire la dignità della professione e il suo insostituibile valore sociale, di supporto all’opera educativa delle famiglie
- Portare la formazione degli insegnanti ad un percorso di eccellenza, efficacia e flessibilità
- Svolgere attività di ricerca con e per gli insegnanti, così da mantenere la loro attività didattica all’avanguardia, sia per quanto riguarda i contenuti, sia per quanto riguarda gli strumenti utilizzati.

La Formazione del Personale Docente

Ogni anno l’Istituto Sacro Cuore organizza la formazione e l’aggiornamento professionale per i propri docenti, realizzata durante tutto l’anno scolastico. Le attività svolte prevedono l’organizzazione di corsi, seminari e workshop per Docenti in diverse aree:

- Area etico-antropologico-pedagogica
- Area didattica
- Area psicologica
- Area digitale

La Formazione dei nuovi assunti

L’inserimento e la formazione dei nuovi docenti prevede un piano di incontri periodici sia con il coordinatore dell’Attività di Orientamento sia con il Coordinatore dell’Attività Didattica, l’assegnazione di un docente tutor che



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico
Scuola Secondaria di Primo Grado
Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

lo segua per un certo periodo, la partecipazione sia ai corsi di formazione programmati per i Docenti sia a momenti formativi a loro dedicati.

La Formazione del Personale Amministrativo

Il Personale Amministrativo, di Segreteria e gli Operatori Polivalenti frequentano annualmente corsi di aggiornamento relative alle proprie materie di lavoro.

Inoltre possono partecipare alla formazione organizzata per i docenti e per i dirigenti scolastici.

RETTE 2021-2022 – Costi (allegato disponibile in Segreteria)

LIBRI adottati 2021-2022 (allegato disponibile in Segreteria)

RENDICONTO Amministrativo 2020 (allegato disponibile in Segreteria)

Il PTOF così com’è è stato validato in sede di Consiglio d’Istituto in data Gen. 2019 e sarà attuato durante l’anno scolastico 2021-2022.

ALLEGATO A



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico - Scientifico opz. Scienze Applicate - Scienze Umane

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

Viale Teocrito, 40 - 96100 SIRACUSA

Tel/Fax 0931/68752

P.Iva: 01088260896 – C.F. 00518400890

Email:istsacrocuore@katamail.com

www.sacrocuoresr.it

SCUOLA DELL’INFANZIA

Piano triennale dell’offerta formativa
(PTOF)



Anno scolastico 2021/2022

Approvato dal Collegio docenti il 21 giugno 2021
Adottato dal Consiglio d’Istituto il 30 giugno 2021

Ai sensi dell’art.21 Legge n° 59 del 15-03-97e successivi regolamenti in materia di autonomia dell’art 3 d.p.r.
n°275 del 8-3-1999del d.a. n. 34 del 5-2-2002

Criteria Educativi

a) Educazione come introduzione alla realtà totale

E’ la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, il termine di ogni autentica educazione.

Essa è all’origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all’origine la realtà si presenta come provocazione che attiva l’interesse e le dinamiche della persona; in ogni passo ne costituisce il termine di verifica e alla fine ne rappresenta l’esito come contenuto oggettivo della coscienza.

Il compito dell’educatore e dell’insegnante – in generale della scuola – è quello di favorire, sollecitare, “insegnare” questo rapporto con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L’adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso i suoi passi nella realtà e che, quindi, è ragionevole seguire affinché un’analogia esperienza possa ripetersi per sé.

b) Ipotesi esplicativa

La realtà è conosciuta e posseduta quando ne viene affermato il senso. Esso stabilisce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all’apparenza e nell’immediatezza si presenta diverso e irrelato.

Introdurre alla realtà significa, quindi, offrire un’ipotesi esplicativa unitaria che all’individuo in formazione si presenti solida, intensa e sicura.

Tale ipotesi deve essere:

- a) compresa, lealmente assunta e liberamente seguita;
- b) paragonata all’insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti, e a possibili altre ipotesi.

c) Una proposta da seguire e verificare

Nell’introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza del mondo esterno e della realtà che lui stesso è. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.



L’attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così la conoscenza della realtà – sintomaticamente contraddistinta dall’impegno con essa e dall’interesse, unito alla passione, verso tutto – non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l’ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé, cioè dell’autocoscienza.

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono:

1. La tensione alla conoscenza della verità

Il fine di ogni conoscenza è la verità. La tensione a scoprire, riconoscere, accettare la verità, costituisce uno dei caratteri fondamentali di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano.

La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, ma rappresenta, nel suo insieme, il di svelarsi di come stanno le cose in realtà e interpella, dunque, il rapporto che la singola persona ha con la realtà stessa.

L’educazione alla conoscenza della verità, attraverso l’insegnamento scolastico, deve sostenere e favorire la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio.

Nel suo complesso, la scuola, inoltre, deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà, nelle sue molteplici sfaccettature, richiede, e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. L’uso saggio e equilibrato delle varie competenze deve condurre ad una corretta valutazione delle interpretazioni a livello scientifico, sia nel rilevare i fattori di consenso, sia nell’evidenziare gli elementi di corrispondenza delle teorie con la realtà dell’oggetto conosciuto.

2. La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell’altro, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo la libertà di ciascuno è rispettato e favorita, nel confronto con gli intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore crescita personale.

Se in senso generale la libertà come valore significa adesione all’essere e possesso autentico delle cose, in senso più specifico, in ambito educativo, la libertà si configura come adesione di tutta la persona a ciò che l’intelligenza propone come bene e come inarrestabile cammino verso la verità delle cose.

L’importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi la sua moralità, come impegno con la realtà e tensione ai fini intravisti – il “meglio” per la propria vita, il “bene” per sé e per gli altri.

La moralità è, dunque, l’atteggiamento fondamentale della persona che è implicato e richiesto in ogni momento del processo educativo, sia sul piano conoscitivo – il riconoscimento disinteressato della verità – sia sul piano esistenziale – l’accettazione dell’implicazione delle proprie scelte.

3. Dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. La “comunità” è dimensione della persona, non fenomeno estrinseco e puramente collettivo.

In quanto dimensione, la comunità ha importanza per la persona sotto il duplice aspetto conoscitivo e morale.

Anzitutto, la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un’altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.



Occorre infine ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell’impegno e nel rischio di una verifica.

Metodo Educativo

4- Una proposta da verificare

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell’intelligenza e dell’affettività di fronte alla realtà. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all’incontro con una proposta significativa per l’esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l’articolarsi nelle varie forme di insegnamento di un’ipotesi esplicativa coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e risolvere i problemi emergenti. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l’elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l’accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all’incontro con un adulto che comunica una proposta di spiegazione della vita, la scuola, nel suo complesso, deve articolare un’analogia comunicazione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell’adulto o “maestro”, che incarna, in modo vivo e consapevole, l’appartenenza alla “tradizione” che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità di incontro consapevole e critico con la “tradizione” e nell’essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propri strumenti, via d’accesso alla realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che – attraverso la specifica conoscenza della materia stessa – sa generare.

c) Condizioni

1. Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l’analisi si svolge, anche con la dovuta imprevedibilità, all’interno di un’ipotesi. Questo principio è sottolineato anche dalla precedenza che, nella comunicazione, ha l’elemento sintetico (implicito) rispetto a quello discorsivo (esplicito).

2. Il segno e il motivo di un’autentica apertura è l’attenzione al positivo, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga. Tale valorizzazione, che riguarda sia ciò che si incontra sia ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l’ipotesi di partenza più cordiale e concreta per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.

3. Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell’alunno e il suo impegno personale. Senza l’implicazione della persona che vuole essere educata e, dunque, senza rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.

4. Nel suo condividere l’esperienza educativa, l’alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere. La valutazione, in



questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano nel “rendersi conto” del guadagno raggiunto il loro significato più vero.

4- Il cammino di un unico soggetto: il bambino/giovane

Il sistema scolastico italiano si avvia verso un’organizzazione in tre segmenti (scuola dell’infanzia, ciclo primario, ciclo secondario). Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l’io. E’ questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico.

In particolare, l’Istituto imposta la sua programmazione educativa e didattica nell’ottica di una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

b) L’ educazione nelle varie fasi della vita

La scuola è l’ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona.

Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino e del ragazzo.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, secondo le varie fasi della sua vita personale, e nell’assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall’istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità, l’integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.

La Scuola Dell’Infanzia: I Pilastri Dell’azione Educativa

Il Bambino E La Sua Famiglia

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All’ingresso nella scuola dell’infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.

Il Compito Della Scuola

La scuola dell’infanzia si pone quindi come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l’inserimento sia, nell’arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.

La scuola dell’infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell’incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l’apertura a nuove esperienze.

Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola primaria. Il vero apporto vogliamo dare è favorire un interessamento gioioso alla realtà.



La Proposta Educativa

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i “frammenti della vita” sono legati da un significato. Questa affermazione si esplicita attraverso una qualità di relazione con l’insegnante: è innanzitutto l’esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino ad un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente. Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità cioè nella sua unità affettiva e cognitiva. Questa globalità si esprime nella valorizzazione della domanda di senso che il bambino pone sulla realtà.

L’insegnante

Se il vero apporto che la scuola dell’infanzia deve dare è il “favorire un gioioso interessamento alla realtà”, l’insegnante deve essere persona ricca di senso della realtà stessa, persona che vive la propria esperienza umana e per questo capace di comunicarla rendendo affascinante il cammino del bambino e accompagnandolo nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.

Il Bambino

Il bambino è “uno” che pensa, che è capace di un giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo non pensiamo ad un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecitiamo la curiosità sì che l’incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere.

Ogni aspetto della sua persona viene così preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.

Il Metodo

Il metodo è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino aiutandolo a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale.

Esso è caratterizzato dall’esperienza, un’esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Abbiamo verificato, che il bambino è piccolo ha bisogno che ogni proposta parta di un adulto accanto che lo accompagni, lo guardi, lo confermi, lo sostenga. Tipica è l’espressione “guarda!” con la quale il bambino coinvolge l’insegnante ogniqualvolta

rimane egli stesso sorpreso di ciò che è accaduto.

L’esperienza è vera se ha una risonanza nell’intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità. Non è solo il “fare”, ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade in modo che il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

L’esperienza genera quindi una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

La Progettazione

La progettazione didattica prende avvio da una posizione intenzionale dell’adulto ma è qualificata da ciò che accade “mentre” l’azione si svolge. Ciò che accade rappresenta il “cuore” imprevedibile della didattica rispetto al quale l’adulto ha un compito di osservazione, riflessione e comunicazione alle famiglie.

LIVELLI DI PARTENZA – ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI

Le classi divise in bambini di 3-4-5 sono abbastanza omogenee per quanto riguarda l’interesse e la partecipazione alle attività scolastiche. Prima dell’inizio del nuovo percorso didattico è opportuno accertarsi che i bambini abbiano acquisito determinati concetti e si provvederà a tale accertamento mediante attività didattiche e ludiche mirate.



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico](#)
Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)

Accogliamo i più grandi aiutandoli a riconoscere e a riconoscersi nel loro ambiente scolastico. Con la collaborazione dei genitori procediamo all’inserimento dei piccoli di tre anni. Nelle classi vi è una forte presenza di bambini provenienti anche da altri Paesi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.

Con racconti, canzoncine, danze, filastrocche, schede didattiche e giochi, i bambini, impareranno a condividere il tempo insieme gioiosamente.



I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

3 anni:

- Accettare il distacco dai genitori e dall’ambiente familiare in modo quanto più graduale e sereno;
- Abituarsi alla vita comunitaria osservandone le regole di base;
- Condividere spazi e oggetti senza usarli contro gli altri o se stessi;
- Comunicare attraverso diversi linguaggi: gestuale, simbolico, ludico, verbale e musicale;
- Osservare momenti di silenzio e di preghiera;
- Leggere immagini, codificare e decodificare segni e simboli semplici;
- Ascoltare fiabe per coglierne alcuni semplici particolari.
- Lavorare individualmente e in gruppo;
- Arricchire il lessico sia in lingua italiana che in inglese.

4-5 anni:

- Inserirsi gradualmente nel contesto scolastico con maggiore consapevolezza;
- Conoscere e aiutare i più piccoli a svolgere la routine;
- Rafforzare il rispetto di regole di convivenza;
- Condividere spazi e oggetti specialmente integrando i più piccoli;
- Leggere immagini, codificare e decodificare segni e simboli;
- Comunicare attraverso diversi linguaggi: gestuale, grafico, simbolico, iconografico, ludico, verbale, sonoro, musicale, mimico-teatrale;
- Osservare momenti di silenzio e di preghiera, non sovrapporsi a qualcun altro nel parlare;
- Lavorare individualmente e in gruppo;
- Arricchire il lessico sia in lingua italiana che in inglese.

VALUTAZIONE

La valutazione dei progressi dei bambini terrà conto della partecipazione al dialogo, della regolarità nello svolgimento del lavoro assegnato, del comportamento in classe e degli interventi durante l’attività didattica.

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo: É tempo di giocare, Verso Gesù; schede didattiche; dvd, cd, plastilina, das, costruzioni, puzzles, vari tipi di colori, pennelli, spugne ecc.

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze-Contenuti
Con racconti, canzoncine, danze, disegni e attività ludiche i bambini conquisteranno la loro piccola autonomia di base.	Comunicare attraverso diversi linguaggi: verbale, musicale, gestuale.	Conoscere regole di convivenza semplici e di base. Arricchire il lessico in italiano e in inglese.
Strategie didattiche	Schede didattiche, fiabe, filastrocche; brainstorming, cooperative learning, circle time.	
Materiali e strumenti	Libro di testo, disegni, cd, dvd, plastilina, colori.	
Tipologie di verifica	Schede didattiche e dialogo	
Valutazione	Schede didattiche e dialogo.	
Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze	Semplici attività laboratoriali in circostanze specifiche, quali le feste: Natale, Carnevale, festa del papà, Pasqua, festa della mamma, vari spettacoli e recite.	
Attività per la didattica inclusiva	Semplificazione di concetti. Schede didattiche, fiabe e filastrocche mirate	



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico](#)
Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)

ALLEGATO B



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico - Scientifico opz. Scienze Applicate -Scienze Umane](#)

Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)
Viale Teocrito, 40 - 96100 SIRACUSA
Tel /Fax 0931/68752
P.Iva: 01088260896 – C.F. 00518400890
Email: istsacrocuore@katamail.it
www.sacrocuoresr.it

SCUOLA PRIMARIA

D.M. n. 34 del 05/02/2002

CODICE MECCANOGRAFICOSR1E005001

Piano triennale dell’offerta formativa
(PTOF)

Anno scolastico 2021/2022

Approvato dal Collegio docenti il 28 giugno 2021
Adottato dal Consiglio d’Istituto il 30 giugno 2021



Ai sensi dell’art.21 Legge n° 59 del 15-03-97e successivi regolamenti in materia di autonomia dell’art 3 d.p.r. n°275 del 8-3-1999del d.a. n. 34 del 5-2-2002

Finalità Educative e Didattiche

L’educazione è introduzione alla realtà nella sua totalità: per questo la realtà è punto di riferimento costante del lavoro in atto nella scuola.

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che egli incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

Nella nostra scuola si promuove una didattica per competenze che presuppone la valorizzazione delle risorse dell’alunno e la sua partecipazione allo sviluppo di progetti, alla soluzioni di problemi. Una competenza nella quale il soggetto è coinvolto nel portare a termine compiti, implica l’attivazione di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con altri.

Criteri Educativi

La nostra scuola primaria si fonda sul riconoscimento di questi valori:

La libertà della persona

Primo e principale bene è la persona del bambino. Egli è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

Il primato educativo della famiglia

Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell’esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra essenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola elementare incomincia una prima verifica dell’ipotesi di partenza. La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse.

La positività della realtà

La visione della realtà che la scuola propone nasce dall’esperienza cristiana che è all’origine della sua fondazione e del suo operare.

Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai bambini nella quotidianità della proposta scolastica, attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

Caratteri Essenziali Della Scuola Primaria

Il bambino

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire; compito della scuola è quello di svolgere, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l’acquisizione sicura delle abilità di base.



La scuola opera nel rispetto dell’unità della persona e nella valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare. Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell’intelligenza e dell’affettività.

Il maestro

La crescita del bambino, nel cammino scolastico, è resa possibile dalla figura del maestro.

Il maestro, partecipando all’esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un’ipotesi di aiuto e di risposta alle domande che egli ha: la figura del maestro è perciò autorevole, proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà. Il maestro è in azione “per” e “con” il bambino.

Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo. La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

L’elementarità

L’elementarità della proposta educativa e didattica consiste in un approccio conoscitivo globale, totale e immediato, che sta alla base di ogni esperienza e che sviluppa nel bambino la coscienza della sua realtà personale e del mondo circostante.

Tale percorso avviene sempre in relazione alle potenzialità ed alle esigenze tipiche dell’età degli alunni: si avvale del necessario contributo degli aspetti concreti e corporei; introduce, secondo tempi e modi adeguati, ad una progressiva sistematizzazione ed astrazione dei contenuti della realtà incontrati; chiama il bambino ad una sempre maggiore capacità di adesione personale alle proposte degli adulti ed alle sollecitazioni delle circostanze in cui egli si trova a vivere.

L’esperienza

L’esperienza è la condizione principale per crescere e imparare; attraverso l’esperienza il bambino può esprimere la capacità di giudizio su di sé e su gli altri.

La scuola elementare si pone come ambito in cui l’esperienza spontanea della conoscenza del reale che il bambino porta con sé inizia a diventare consapevole e chiara.

La forma

Il contesto disciplinato, fatto di regole precise ed essenziali, in cui il bambino vive comunica osmoticamente una concezione: per questo la forma che la scuola assume ha una importanza determinante.

L’ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione.

La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe che nella scuola, sia nei rapporti con le persone che nello svolgimento dei propri compiti.

Attuazione Della Riforma

La L. 107/2015, prevede che si dia piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche, al fine di realizzare alcuni obiettivi generali, tra cui:

- l’innalzamento delle competenze degli studenti;
- la prevenzione e il recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- la garanzia del diritto allo studio per tutti.

Nella Risoluzione del Consiglio d’Europa di Lisbona del 2000 si ribadisce la necessità di investire nell’educazione, nella formazione, nell’istruzione, come modalità di sviluppo del capitale umano, raccomandando una ridefinizione dei curricula scolastici nell’ottica di un apprendimento sempre più orientato verso lo sviluppo delle otto competenze



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

chiave (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale).

In riferimento al decreto legislativo 19 febbraio 2004 n°59, la scuola ha in atto un orientamento di carattere didattico e organizzativo che sviluppa, valorizzando l’autonomia dell’istituto, gli elementi di possibile incremento dell’esperienza scolastica.

In particolare si evidenziano alcuni aspetti che hanno caratterizzato l’offerta formativa di questi anni e che trovano nelle disposizioni attuali esplicita conferma, quali la specificità del livello elementare della scuola primaria, la scelta del docente tutor, la distinzione fra un curriculum essenziale obbligatorio ed una proposta opzionale e lo sviluppo dell’insegnamento della lingua inglese.

La scuola elementare ha inserito, per l’anno 2013/2014, per la prima classe un numero limitato di bambini nati nei primi due mesi dell’anno successivo a quello di riferimento e si appresta a modulare l’organizzazione didattica della classe prima secondo quanto emerge dai documenti della sperimentazione, tenendo conto di:

- _ una maggiore eterogeneità di età che richiede flessibilità ed articolazione nell’organizzazione tempi e spazi.
- _ l’attenzione a una dimensione attiva e fisica nel conoscere in un bambino di sei anni.
- _ l’introduzione ad una modalità necessaria all’apprendimento sistematico e finalizzato proprio della scuola.

Si prevede, in attuazione di quanto indicato dai decreti ministeriali, l’incremento della presenza di bambini nati nei primi mesi dell’anno successivo a quello di riferimento e l’ampliamento della proposta didattica. In particolare, in relazione all’inglese e alle nuove tecnologie, verranno attivati progetti specifici, da modulare nel corso dell’anno scolastico, anche introducendo forme diverse di rapporto del gruppo classe, e attività di laboratorio per il raggiungimento degli obiettivi dei piani di studio personalizzati.

In particolare lo svolgimento e l’articolazione della proposta si enucleeranno, nella progettazione delle unità didattiche di apprendimento e dei piani di studio personalizzati che gli insegnanti riterranno opportuni al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Per i Piani di Studio Personalizzati e gli obiettivi specifici di apprendimento della scuola primaria si adottano le Indicazioni nazionali per il primo ciclo del 2012.

Le indicazioni nazionali evidenziano come la scuola primaria debba favorire l’acquisizione, da parte dell’alunno, sia della lingua italiana, sia di una lingua comunitaria, l’inglese. Favorisce, l’acquisizione di modalità espressive di natura artistica, musicale, scientifico-tecnologica, motoria, oltre a coordinate storico-geografiche.

Inoltre, bisogna porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva: l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione non va considerato come disciplina a se stante, ma come un’offerta di attività educative e didattiche unitarie a cui concorrono i docenti della classe.



Articolazione della Proposta Didattica

Offerta Curricolare

Le Discipline

Nella scuola l’educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Per questo le unità di apprendimento, nel rispetto degli Indicazioni Nazionali, sono frutto del lavoro collegiale e sono esplicitati nei Piani di studio personalizzati delle singole classi, nei diversi ambiti disciplinari.

Oggetto dell’insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l’unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l’area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

Attività complementari, le lingue straniera, l’educazione fisica, l’educazione musicale e le attività espressive, si rendono necessarie a compimento della proposta educativa. A livello metodologico, è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere e incontrare il reale attraverso l’esperienza sensoriale e corporea.

Costante è l’attenzione che l’insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l’apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara. Le discipline insegnate a scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell’apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di se’ e di ciò che lo circonda.

Lingua italiana

L’insegnamento della lingua italiana è, nella scuola primaria, fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline.

L’apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma, coinvolgendo l’unità della persona, è l’esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L’uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l’esperienza nella direzione della coscienza di se’ e della realtà che si incontra. Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa. La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell’insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa, e l’organizzazione di momenti specifici.

La riflessione della lingua dapprima, si compie nell’apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua: la parola-significato, le regole ortografiche. Nel prosieguo si sviluppa attraverso l’identificazione, il riconoscimento e l’apprendimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi.

Matematica

La finalità della matematica, nella scuola primaria, è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell’esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell’esperienza comune.

Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia “in azione”: solo nell’agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.



L’insegnamento di Storia, Geografia e Scienze

Porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico (cioè orientato al paragone), guidato, avente come oggetto una disciplina ovvero un punto di vista sulla realtà così come la tradizione culturale consegna alle nuove generazioni. Dal punto di vista metodologico, è necessario l’incontro diretto con la realtà da conoscere, l’unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell’esperienza, la consapevolezza del percorso fatto.

La conoscenza si sviluppa attraverso una maggior padronanza linguistica: il bambino conosce tenendo conto delle informazioni incontrate oralmente e/o contenute in un testo scritto, stabilisce analogie con l’esperienza personale, comprende, elabora e prende consapevolezza al fine di acquisire un metodo di studio.

Educazione alla Sensibilità

L’educazione alla sensibilità è trasversale all’esperienza scolastica perché riguarda la conoscenza in quanto tale. Nell’esperienza del conoscere l’aspetto sensibile, percettivo per il bambino è prioritario in quanto precede la forma concettuale ed è condizione del passaggio dal concreto all’astratto.

I percorsi nelle classi si realizzano attraverso attività laboratoriali e si diversificano rispetto alle modalità di approccio e alle capacità di elaborazione dell’età.

Si articolano in proposte legate al vissuto corporeo, all’incontro diretto con elementi della realtà e attraverso l’esperienza espressiva di altri (poeti, scrittori, pittori, musicisti).

L’educazione alla sensibilità è strettamente connessa con l’esperienza estetica e si esplicita in alcune attività curricolari quali la musica, l’arte e immagine.

Attività motorie

Le attività motorie e sportive hanno lo scopo di favorire la strutturazione dell’identità corporea, sia per l’uso funzionale del corpo sia per il suo valore nel linguaggio gestuale e comunicativo.

Gioco

Il gioco rappresenta nella nostra scuola un momento privilegiato e un metodo trasversale di impostazione di lavoro. L’interesse, l’azione, l’intelligenza e il desiderio di riuscita che rendono personale questa esperienza permettono al bambino di mettersi “in gioco” cioè di attivare tutte le possibili connessioni tra se’ e la realtà.

Per la sua valenza educativa il gioco è proposto sia in forme dirette (dal gioco di ricreazione per singole classi o per gruppi allargati) sia attraverso esperienze che cadenzano l’anno scolastico come feste, gare, spettacoli.

Lingua inglese

L’insegnamento della lingua inglese nella scuola ha lo scopo di fornire al bambino uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Per questo fattore e per la naturale apertura del bambino verso il nuovo, l’insegnamento della lingua inglese viene proposto sin dal primo anno di scuola secondo il metodo veicolare.

Tale insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una mera memorizzazione di strutture e significati) ma vuole essere un’esperienza di comunicazione: pertanto si valorizza prevalentemente un metodo orale-comunicativo.



Lingua Francese

L’apprendimento di una seconda lingua comunitaria, oltre all’inglese, rappresenta per i nostri alunni un’importante risorsa formativa.

Numerose ricerche neurobiologiche e neurolinguistiche hanno messo in rilievo i numerosi benefici dell’apprendimento precoce delle lingue non solo per il proseguo degli studi di queste stesse materie e dell’italiano, ma anche per un più generale sviluppo cognitivo dell’alunno.

Per tal motivo il nostro Istituto investe anche in questa esperienza formativa. Il francese si insegna, dalla prima alla quinta classe, un’ora settimanale.

La metodologia privilegiata è quella multimediale, che presuppone l’uso della LIM e del laboratorio linguistico.

Le attività in madrelingua consistono: in ascolto e comprensione di materiale audio-visivo (video, DVD), produzione della vita quotidiana, personale e sulla civiltà francese (III-IV-V classe).

Arte e Immagine

L’educazione all’arte e all’immagine deve stimolare l’azione diretta del bambino, la manipolazione, la progettazione, la scoperta.

Promuove anche la conoscenza del patrimonio storico-culturale dell’ambiente in cui vive. Oggi l’uso di diversi mezzi espressivi abitua l’alunno a fronteggiare situazioni nuove, affina il senso critico per cui altro obiettivo diventa quello di cogliere il messaggio che passa attraverso l’immagine e di conseguenza comprendere il linguaggio iconico in cui il bambino è immerso quotidianamente.

Musica

Tale disciplina stimola la creatività e la socializzazione, dà spazio all’ascolto e alla produzione individuale e di gruppo. L’acquisizione della componente sonora ed espressiva avviene mediante la percezione di suoni e rumori ambientali; la capacità di comprendere mediante l’ascolto diversi brani musicali; capacità di produzione ed esecuzione con strumenti musicali.

Religione cattolica

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell’educazione. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e al riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l’incontro con la persona di Gesù:

L’insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana, la proposta dell’esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l’esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

Cittadinanza e Costituzione

(legalità, affettività, salute, educazione stradale, ambientale, alimentare)

Se la scuola primaria ha come fine la formazione dell’uomo e del cittadino, non si può prescindere dai principi su cui si basa la nostra società. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. L’alunno deve acquisire le norme che regolano la vita comunitaria, il significato della legge.



In merito a tali educazioni si pone attenzione al raggiungimento degli obiettivi previsti, considerandoli inerenti e trasversali, anche se spesso non espliciti, ai diversi contenuti della proposta didattica più strettamente disciplinare. Per tali educazioni il maestro può decidere di affrontare contenuti o occasionalmente, come bisogni che emergono dalla quotidiana convivenza, o programmando attività teoriche e/o pratiche.

Tecnologia e Informatica

La tecnologia ha due fondamentali ambiti di studio, da un lato si occupa delle macchine e degli apparati che i progressi della tecnica hanno messo a disposizione della vita sociale, dall’altro studia nuove forme di gestione dell’informazione e della comunicazione. Nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo si sottolinea l’aspetto formativo della tecnologia sul piano della formazione etica: “E’ importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile”.

L’Informatica presuppone la conoscenza delle principali funzioni del computer e l’utilizzo dei principali programmi (disegno, scrittura, ecc.). Tale disciplina diviene occasione per potenziare alcuni apprendimenti, renderli più fruibili e comunicabili, valorizzando la componente della cooperazione e collaborazione tra gli alunni.

Offerta Curricolare

Pur nella diversa modalità organizzativa le attività integrative curriculari sono finalizzate a:

- arricchimento culturale in forme che facilitano il gusto dell’impegno e dell’iniziativa personale
- valorizzazione e potenziamento delle abilità per bambini in situazione di svantaggio
- avviamento all’attività sportiva e musicale per un miglior uso del tempo libero.

Attività curriculari

Sono le attività proposte dai docenti di classe svolte da maestri titolari con una competenza specifica su un ambito disciplinare:

Educazione Motoria
Musica
Arte e Immagine
Tecnologia e Informatica

Attività interdisciplinari

Riguardano esperienze significative dal punto di vista culturale che potenziano l’offerta della scuola e sono comuni a più ambiti disciplinari: gite e uscite didattiche, feste e rappresentazioni, incontri con esperti, ecc.

Attività su progetti nel regime di autonomia

Riguardano progetti che, con diversa scansione rispetto all’orario settimanale interno delle materie, promuovono esperienze didattiche particolari nel primo ciclo.

Organizzazione Didattica

Gli insegnanti

Nella nostra scuola ogni classe ha un maestro perché nella scuola primaria la forma del rapporto adulto bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni) e all’oggetto di insegnante (il sapere elementare) è il maestro di classe.



La sua funzione, confermata dalla funzione del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico dell’approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Nelle attività sono presenti diversi maestri specialisti. Gli specialisti hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

I loro interventi in classe sono preparati, svolti e valutati alla luce del principio di un ordine di valore e, quindi, di gerarchia e di unità.

La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell’ipotesi educativa.

La classe

Il funzionamento della scuola avviene su classi.

La classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l’identità personale.

La vita della classe costituisce infatti un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino; le relazioni, il confronto nelle differenze, la solidarietà sono contenuto esplicito e concreto dell’educazione civica, nelle dimensioni personale e comunitaria. La presenza di un gruppo classe non ridotto numericamente è un apporto significativo nell’esperienza sia dal punto di vista relazionale che conoscitivo.

Sono legati a questo ambito la messa in atto dei piani di studio, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario dell’attività e l’uso degli strumenti.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio, con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classi o sezioni aperte
- interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento.

Il percorso

Pur considerando l’anno l’unità temporale per l’acquisizione di contenuti e abilità specifici il percorso delle elementari si caratterizza per impostazione generale in due cicli.

Il primo anno è caratterizzato dalla priorità del rapporto con la maestra, dall’introduzione all’ambiente della scuola con le sue relazioni, dall’iniziale apprendimento di un metodo nel lavoro.

Il contenuto, favorito da una esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l’acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formative (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell’uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell’impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado. Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo classe, con gli insegnanti. La conoscenza disciplinare si struttura per ambiti sempre più ordinati e distinti.

Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo della abilità linguistiche, logiche ed espressive.

Il percorso personale



All’interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive.

La maestra, con l’aiuto della coordinatrice o di altri insegnanti, organizza momenti di approfondimento e di recupero individuale o per gruppi. Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.

La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta al bisogno del bambino, anche del bambino portatore di handicap.

Il bambino inserito è accompagnato dall’insegnante che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici.

Offerta Extracurricolare

Attività pomeridiane di carattere sportivo, musicale, espressivo.

Le attività pomeridiane rappresentano la possibilità per lo sviluppo delle educazioni già presenti nel curriculum, secondo interessi personali.

Esse rispondono all’esigenza di gioco, di movimento e di socializzazione poco presenti nell’esperienza quotidiana del bambino residente in un contesto urbano.

Sono proposti i seguenti corsi:

- Calcio primo ciclo
- Calcio secondo ciclo

Condotta da insegnanti di educazione fisica il corso di calcio si svolge in orario extra-scolastico. In ogni corso i bambini lavorano per età e per livello di capacità. Il rapporto istruttori-bambini è 1 X 12-13. Obiettivo del 1° corso è l’introduzione al gioco del calcio con una progressiva acquisizione dei fondamentali individuali (destrezza con palla-controllo della palla-trasmissione palla-tiro etc.). Obiettivo del 2° corso è l’apprendimento dei fondamentali di squadra (posizione in campo, spostamenti etc.) e loro applicazione nel contesto di gioco.

Prescuola -postscuola

È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell’orario scolastico, tutti i giorni scolastici dalle 7,30 alle 8,30. -13,00 alle 14,00.

È predisposto a tale servizio un insegnante o una suora dell’Istituto stesso ed una sala fornita di vari giochi.

I bambini sono tenuti a depositare le cartelle nelle loro aule e riunirsi nella sala denominata del pre-scuola.

Nella sala del pre-scuola ogni bambino può usare un gioco solo o in compagnia. I giochi presenti sono adeguati alle varie età. Il servizio è presente in tutti i giorni scolastici dalle 7,30 alle 8,30.

Postscuola

C’è un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di rimanere a scuola oltre l’orario scolastico. Risponde a tale servizio un insegnante o suora dell’Istituto stesso. Il servizio è presente da lunedì a venerdì dalle 13,00 alle 14,00, ed il sabato dalle 12,30 alle 14,00.

Servizi e Strutture

Servizi amministrativi

Orario di apertura al pubblico

L’orario di apertura al pubblico della Segreteria degli alunni è fissato nei giorni: Lunedì, Martedì, Giovedì e Sabato, dalle ore 8.30 alle 13.00



Rilascio certificati

I certificati di iscrizione e frequenza vengono rilasciati entro tre giorni lavorativi dall’inoltro, entro cinque giorni se si tratta di certificati con votazioni, giudizi o altri tipi di dichiarazioni.

Aula multimediale

La scuola dispone di un'aula destinata, all'educazione all'immagine e alle altre attività e laboratori di carattere curricolare ed extracurricolare. Essa ospita un centinaio di posti per attività comuni a più classi. La sua dotazione permette di svolgere un'attività didattica completa e aggiornata, essendo la struttura agile flessibile alle più svariate esigenze degli alunni: lo spazio è ampio al punto che è prevista la possibilità di una adeguata suddivisione interna temporanea che permette la presenza di due gruppi - classe.

Aula Musica

Per l'educazione al suono si trovano un computer più chitarre classiche, un pianoforte e una tastiera per l'accompagnamento del professore. E' presente inoltre una cospicua serie di strumentini (strumentario Orff) da far usare agli alunni, armadi e scaffali per la conservazione dei materiali dell' insegnante e degli alunni.

Per l'educazione all'immagine l'aula, particolarmente luminosa, è dotata di ampi banchi di lavoro; attrezzature varie necessarie allo svolgimento dei lavori: armadi, scaffalature e ripostigli per la conservazione dei lavori e delle attrezzature; lavabo e guardaroba. Dispone di un impianto audio, in grado di riprodurre in alta fedeltà qualunque supporto di registrazione, e di un impianto video con videoregistratore per la visione su grande schermo di filmati. Tale schermo è collegato inoltre al monitor di un personal computer per le attività che necessitano di un supporto informatico e ad una videocamera per la proiezione di qualunque immagine tratta da testi o fotocopie utili all'arricchimento della proposta didattica. Vi è inoltre la possibilità di proiettare diapositive.

Aula di informatica

La scuola elementare ha a disposizione un'aula attrezzata per le attività che prevedono l'utilizzo del supporto informatico da parte degli alunni: sono presenti ventitre computer con le più aggiornate caratteristiche tecniche, di fronte a ciascuno dei quali è previsto il posto per due studenti.

La postazione dell'insegnante permette un controllo continuo sul lavoro svolto dagli alunni presenti.

Ambienti e attrezzature sportive

L'educazione motoria dispone delle attrezzature d'istituto.

Lo spazio esterno dispone di una pineta, campo di pallacanestro, campo di calcetto e pallavolo

Oltre una palestra dotata di tutte le attrezzature necessarie all'educazione fisica.

Il giardino

Direttamente raggiungibile dal corridoio della scuola elementare è dotato di spazi erbosi, alberi e cespugli, spazi cementati nei quali i bambini trascorrono le ricreazioni e, talvolta, si riuniscono per giochi, feste e momenti comunitari.

Sono presenti in Istituto e utilizzati secondo i tempi e le necessità della scuola diversi altri ambienti quali il salone, il teatro, la cappella, la sala medica.

Tutti i suddetti ambienti sono a norma di legge, secondo le direttive del piano di sicurezza Nazionale.



Organismi

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Consiglio di classe

Il consiglio è formato dai docenti e dalla Coordinatrice; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Coordinamento Culturale

La scuola aderisce al Coordinamento Culturale delle scuole cattoliche della F.I.D.A.E.

Sono proposti corsi di aggiornamento, lavori per seminari sulle materie, attività di programmazione verticale.

Gite e Uscite Didattiche

Finalità

Nella nostra scuola primaria, le uscite didattiche, pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza diretta relativa, soprattutto, ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con quegli aspetti della realtà che essi rappresentano.

Metodo

All'inizio di ogni anno scolastico, le insegnanti, stese le Unità di apprendimento, evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono quelle che saranno le uscite didattiche.

Solitamente le stesse sono utilizzate come momento conclusivo di un determinato percorso, ma possono anche essere occasione e stimolo per l'introduzione di un nuovo argomento.

Attività

Nei primi anni di scuola primaria, le mete solitamente prescelte sono quelle che permettono ai bambini di visitare luoghi in cui sia loro permesso di incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura (soprattutto col regno animale) e fenomeni relativi alle trasformazioni (preparazione del pane, del formaggio, del miele...). Queste esperienze sono poi riprese in classe (quando è possibile riprodotte) così che i bambini possano interiorizzarle.

Nel secondo biennio le uscite didattiche privilegiano i contenuti relativi alle materie di studio (storia, geografia, scienze) e, come precedentemente detto, sono occasione di sintesi, approfondimento, arricchimento e



consolidamento di quelli che sono stati gli argomenti affrontati in classe. Questa scelta è dettata dal fatto che si è verificato che, in tal modo, i bambini sono in grado di comprendere meglio le eventuali spiegazioni e/o presentazioni degli esperti, capendone termini specifici e riferimenti. Inoltre è un momento di gratificazione per i bambini, perché è per loro occasione per rendersi conto delle conoscenze acquisite e di metterle a frutto.

Organizzazione

Solitamente le uscite didattiche vengono effettuate dalla classe con le relative insegnanti di classe. In talune occasioni vi è la possibilità, per i genitori, di partecipare.

Valutazione

La valutazione delle gite avviene in sede di:

- programmazione e collegio dei docenti
- assemblee di classe e consigli di interclasse

L'insegnante di classe, a sua volta, valuterà personalmente l'uscita didattica in base all'effetto che questa avrà prodotto sui bambini in termini di entusiasmo ed implicazione personale.

Concerto di Natale, Festa di Primavera e Saggio di fine anno

Concerto di Natale

Le rappresentazioni si svolgono in occasione del Santo Natale.

Esse promuovono la capacità di ciascuno ad esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.

Si progetta un itinerario unitario e significativo per tutti i bambini. Gli alunni vengono organizzati a classi aperte, privilegiando la suddivisione per cicli. Si lavora a livello interdisciplinare. Ogni insegnante è responsabile della classe che nel coro viene guidata dall'insegnante di musica e dall'insegnante di educazione motoria per il movimento.

La rappresentazione di Natale si svolge in teatro o in giardino o in una parrocchia della città.

Precetto pasquale che rappresenta un momento liturgico di fondamentale importanza nella crescita cristiana del bambino.

Si evidenziano un reale interesse, buone capacità di immedesimazione e potenzialità comunicativa di molti bambini.

Festa di Primavera

Programmata in una giornata di primavera rappresenta un momento d'incontro scuola-genitori-alunni. I bambini di tutte le classi si esibiscono in diverse attività musicali e/o sportive comunicando in modo festoso delle competenze acquisite e consolidate.

Saggio di fine anno

Il saggio di fine anno rappresenta uno dei momenti conclusivi e significativi dell'attività scolastica. Lo scopo della festa è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dai bambini e dagli insegnanti.

La preparazione della festa (prove, scenografie, costumi) si inserisce in un progetto di lavoro che interessa tutto l'Istituto dalla scuola dell'infanzia al Liceo

Ciascuna classe rappresenta attraverso il ballo, il canto, il gioco, o la drammatizzazione, un'esperienza significativa che ha contraddistinto l'anno scolastico. Il saggio si svolge in uno degli ultimi giorni di scuola



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

Continuità con la Scuola Dell’infanzia e con la Scuola Secondaria

La continuità della scuola primaria con la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria è un obiettivo importante perché sottolinea ancora una volta la centralità della persona, e quindi del bambino, nelle fase della sua crescita. All’interno dell’Istituto Sacro Cuore sono riunite le tre scuole e questo favorisce la continuità perché c’è un interscambio continuo tra i docenti dei tre ordini di scuola, dentro un progetto educativo comune.

La scuola primaria, nell’accogliere i bambini in prima, tiene conto sia del percorso educativo che essi hanno fatto nella scuola dell’infanzia sia dello sviluppo della personalità di ciascuno.

Questo si realizza soprattutto nel valorizzare alcuni aspetti del modo di lavorare proprio della scuola dell’infanzia, senza togliere la specificità dell’imparare alla scuola primaria: il disegno e il gioco sono ancora, nei primi anni, uno strumento privilegiato attraverso cui passa l’apprendimento.

Durante il corso della prima classe alcuni momenti, come la castagnata o lo spettacolo teatrale, sono occasioni per incontrare gli amici della scuola dell’infanzia.

Durante l’ultimo anno si svolgono regolarmente momenti di incontro fra i docenti della scuola primaria e la preside della scuola secondaria di primo grado per comunicare il percorso fatto dalle classi, come programma e obiettivi raggiunti, e dagli alunni singolarmente.

Gli alunni stessi di quinta partecipano a dei momenti di incontro con il Rettore per la presentazione della scuola secondaria nei quali sono anche aiutati ad affrontare questo passaggio di scuola come importante occasione di crescita.

Il Fascicolo Personale dell’Alunno rappresenta un utile mezzo di conoscenza del bambino e del suo percorso formativo, sia nel passaggio tra la scuola dell’infanzia e quella primaria, sia tra questa e la secondaria. Momenti di incontro fra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola dell’infanzia per la formazione delle classi prime e tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte per la formazione delle classi prime della secondaria sono un’occasione di aiuto concreto a formare gruppi equilibrati, nel rispetto delle possibilità di ciascuno alunno.

Progetto “I Like English”

Finalità

Il progetto si propone l’uso della seconda lingua in un contesto autentico in forma diretta e multimediale e l’utilizzo della seconda lingua per lo studio di altre discipline.

Metodo

Il progetto segue il metodo orale-comunicativo, il cui uso stimola e favorisce i bambini all’uso della lingua come mezzo per comunicare le proprie esperienze. Il bambino viene stimolato a seguire i medesimi processi di sviluppo linguistico attuati per l’acquisizione della lingua materna; procedendo dalla comprensione alla produzione inizialmente si pone più attenzione al significato dell’enunciato piuttosto che alla forma, per poi arrivare alla formulazione di enunciati semplici e corretti nella forma.

Percorso

Madrelingua-Conversazione con docente madrelingua: durante la lezione. Attraverso queste lezioni i bambini con l’insegnante utilizzano la lingua straniera per comunicare; sentono una pronuncia e un’intonazione autentica, vengono stimolati a parlare in inglese per interagire ed esprimersi.



Video e CD

Vengono utilizzati video diversi e adatti alle diverse classi: canzoni, racconti, documentari, film. I bambini sentono parlare una lingua autentica; immedesimandosi in ciò che vedono superano la difficoltà di non riuscire a capire tutto.

Informatica

Dopo aver svolto alcuni argomenti in lingua inglese (descrizione di sé stessi, descrizione di animali o altre descrizioni) ogni alunno (di IV e V) elabora un proprio testo che viene poi trascritto utilizzando il personal computer usando Word

Progetto Di Lingua Inglese

Finalità

La finalità principale del progetto è consentire ai bambini di iniziare la conoscenza della lingua inglese in modo naturale, permettendogli di ascoltarla in contesti significativi diversi dalla tradizionale lezione di lingua straniera.

La lingua straniera non è intesa come una materia di studio ma è uno strumento per comunicare e per fare, un mezzo espressivo di persone reali. La lingua non è il contenuto dell’attività ma ne è la forma, si tratta dell’uso di un codice linguistico diverso nella naturalità delle attività scolastiche.

L’insegnamento della lingua ha come finalità la familiarità con nuovi ritmi e cadenze, ed il graduale apprendimento di un altro modo con cui nominare la realtà. L’insegnante madrelingua aiuta i bambini a capire che la realtà esiste di per sé e che può essere chiamata in modo diverso.

I bambini sono immersi in situazioni di comunicazione autentica; l’insegnante madrelingua parla sempre in inglese e utilizza la lingua come mezzo per fare o imparare qualche cosa d’altro. Si tratta di una forma già conosciuta dai bambini che fin dalla scuola materna trascorrono diverse ore con l’insegnante madrelingua.

Percorso

Ogni classe trascorre tre momenti durante la settimana con un’insegnante madrelingua.

La modalità di apprendimento privilegiata pone le sue basi su una competenza comunicativa; la lingua, infatti, serve per comunicare. Si tratta di un approccio orale nel quale i bambini sono stimolati a seguire i medesimi processi di sviluppo linguistico attuati per l’acquisizione della lingua materna: procedendo dalla comprensione alla produzione, cominciando con l’usare parole singole e concentrando l’attenzione sul significato dell’enunciato piuttosto che sulla sua forma.

Fin dai primi contatti con il nuovo codice, gli alunni entrano nel vivo della lingua, imparano forme con funzioni comunicative indispensabili alla vita quotidiana.

Ogni parola e frase è vissuta in una ricca molteplicità di situazioni simili e di routine all’interno delle quali il bambino è in grado di riconoscere tanto il significato quanto l’uso appropriato che può fare di un particolare vocabolo o locuzione.

Laboratorio Teatrale Di Lingua Inglese

Finalità

La finalità principale del progetto è consentire ai bambini di proseguire la conoscenza della lingua inglese in modo vivace, permettendogli di incontrarla in un contesto autentico che richieda l’utilizzo di gestualità, ritmo ed intonazione.

Usare la lingua all’interno di una rappresentazione teatrale rende evidente che la lingua serve per comunicare; non si può parlare e recitare senza avere bene in mente il significato di ciò che si esprime. Ad ogni frase corrisponde



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

un contenuto e, come accade per la lingua materna, la gestualità, l’intonazione e la modulazione della voce variano in base alle necessità di comunicazione e riescono a rendere più evidente a chi ascolta il senso di ciò che si dice.

Percorso

Viene messo in scena un copione teatrale in lingua inglese (musical). I bambini, dopo aver visto un famoso cartone animato o un film in lingua inglese e letto una riduzione del testo, scelgono il ruolo che vogliono interpretare. Nel susseguirsi delle scene i singoli ruoli vengono interpretati da diversi alunni, dato il numero elevato di bambini e la densità del contenuto da imparare.

L’attività in classe consiste nel leggere e nell’analizzare il copione insieme ai bambini, osservando modi di dire, espressioni colloquiali, acquisendo vocaboli e parti del discorso.

Compito degli alunni è studiare il copione, sapendo interpretare il proprio ruolo in modo realistico e coinvolgente.

L’attività implica inoltre l’acquisizione delle canzoni che accompagnano e fanno da colonna sonora del film.

Progetto CLIL

Questo progetto prevede l’insegnamento di una materia (si è scelta la scienze), che accanto alla lingua normale dell’istruzione, utilizza un’altra lingua straniera (si è scelto l’inglese) o seconda, come veicolo d’apprendimento.

L’insegnamento della materia scelta si realizza a moduli in quanto ha una durata più breve ed intensiva. Nel corso del suo svolgimento la lingua straniera viene utilizzata come lingua di lavoro per le specifiche sequenze didattiche previste in programmazione.

Con la metodologia CLIL o *Content and Language Integrated Learning* l’apprendimento della disciplina e quello della lingua straniera o seconda avvengono in un processo integrato.

Tale metodologia ha l’obiettivo di un potenziamento linguistico, al contempo il raggiungimento di alcune conoscenze e competenze disciplinari.

Il progetto si espleta durante tutto l’anno scolastico (un’ora alla settimana) e si realizza dalla prima alla quinta classe.

Bes e Inclusività

Sono inseriti nelle classi della scuola primaria diversi bambini in situazione di svantaggio legato a limitati disturbi fisici o a situazioni evolutive particolari e un bambino con handicap sensoriale.

Attività e strumenti di supporto sia cognitivo che relazionale sono programmate e messe in atto dalla maestra di classe all’interno dello svolgimento del curriculum. Secondo esigenze specifiche e con soluzioni limitate nel tempo si predispongono interventi individualizzati, da parte di altre figure che collaborano alla proposta educativa

Metodo e contenuto dell’intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli insegnanti che operano nella classe.

Costanti sono il collegamento e il confronto con i centri e gli operatori che, con diverse funzioni, seguono questi bambini al di fuori della scuola.

Regolamento Per Gli Scolari e Le Famiglie Della Scuola Primaria

La presenza di ciascun allievo nell’Istituto Sacro Cuore non è un fatto casuale, è la scelta per un cammino educativo: la famiglia infatti optando per questa scuola sceglie un’impostazione culturale che completa e svolge l’educazione data dalla famiglia stessa.

Anche la scuola ha un suo “regolamento”: un insieme di norme che rappresentano uno strumento indispensabile per utilizzare il tempo e gli spazi della scuola, per il bene proprio e per quello di tutta la comunità.



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico
Scuola Secondaria di Primo Grado
Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

Entrate – uscite – permessi

Per garantire uno svolgimento ordinato e funzionale del momento di ingresso è vietato ai genitori entrare nel corridoio della scuola ed accompagnare i bambini fino alle aule, non è permesso intrattenere gli insegnanti nell’orario di inizio delle lezioni. I genitori devono accompagnare e riprendere con puntualità i bambini all’interno dell’Istituto. Si raccomanda di essere a scuola qualche minuto prima delle lezioni. L’ingresso è stato fissato per le 8:25.

E’ necessario comunicare per iscritto eventuali variazioni di viaggio e di accompagnatori soprattutto nel momento dell’uscita.

Alle 13:00 i genitori sono invitati ad attendere l’apertura delle porte in direzione delle uscite di sicurezza evitando di entrare nelle classi; oltre le 13:10 gli alunni verranno accompagnati nell’aula predisposta per l’attesa.

La permanenza in Istituto oltre l’orario scolastico è da evitare. Solo per casi eccezionali, motivati e dietro richiesta scritta dei genitori, essa può essere autorizzata dalla Coordinatrice.

Ritardi e uscite anticipate vanno evitate; in caso di necessità i motivi devono essere chiariti dai genitori alla Coordinatrice che ne darà l’autorizzazione

Assenze

Le assenze vanno giustificate.

Per le assenze superiori a cinque giorni (comprehensive di eventuali festività, siano esse anteriori o posteriori all’assenza) è necessario il certificato del proprio medico che comprovi il buono stato di salute. Al rientro da assenze per malattie infettive e parassitarie è necessaria la riammissione del medico scolastico.

Sono da evitare assenze per motivi non adeguati e per prolungamento delle festività della scuola.

Educazione motoria

Per l’esonero dalle lezioni di educazione motoria gli interessati devono inoltrare domanda firmata dai genitori in carta libera ed accompagnata da certificato medico. Per essere dispensati per ragioni di salute temporanee occorre la richiesta dei genitori sul diario.

Siracusa, 28 giugno 2021

Coordinatrice Didattica
Suor Catherine Caning



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico](#)
Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)

ALLEGATO C



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

[Liceo Linguistico - Scientifico opz. Scienze Applicate - Scienze Umane](#)

Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)
Viale Teocrito, 40 - 96100 SIRACUSA
Tel /Fax 0931/68752
P.Iva: 01088260896 – C.F. 00518400890
Email: istsacrocuore@katamail.com
www.sacrocuoresr.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

D.A. N39/00.XI

CODICE MECCANOGRAFICOSR1M00200P

Piano triennale dell’offerta formativa
(PTOF)

Anno scolastico 2021/2022

Approvato dal Collegio docenti il 28 giugno 2021
Adottato dal Consiglio d’Istituto il 30 giugno 2021



Profilo dell’Istituto

La Scuola Secondaria di Primo grado Sacro Cuore paritaria di Siracusa si colloca a servizio di un contesto territoriale ampio.

Per gli alunni che frequentano la scuola dell’obbligo sono in genere le famiglie a scegliere il nostro Istituto per motivi educativi. Esse si orientano verso la nostra scuola come ambiente e spazio pedagogico rasserenante, che offre garanzie e servizi integrativi e con motivazioni legate all’esperienza.

Il profilo del preadolescente al termine della scuola secondaria di I[^] grado

(documenti di riferimento: legge 53/03; DL 59/04; PECUP del I° ciclo)

La nostra scuola fa propri gli obiettivi previsti dal Profilo Educativo, culturale e Professionale del I° ciclo previsti dal piano nazionale. In particolare “ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l’uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui”.

1. Profilo formativo

La scuola intende formare un giovane in rapporto sereno e positivo con la realtà quotidiana, con un carattere controllato e capace di atteggiamenti dinamici e maturi di fronte alle persone, alle cose e agli avvenimenti, pronto alla relazione autentica e di amore verso il prossimo scoprendo il modo specifico ed unico di vivere la sua vita.

Essa pertanto si propone di sviluppare integralmente le doti di umanità del giovane affinché egli possa impostare le sue scelte secondo i valori del Vangelo.

Concretamente, la scuola desidera formare un giovane che sia capace di:

- conoscere se stesso e sviluppare le proprie attitudini;
- affinare la conoscenza critica della realtà per esprimere giudizi di valore;
- scegliere responsabilmente ed accettare serenamente le conseguenze delle sue scelte;
- porsi in relazione di solidarietà con gli uomini, riconoscendo la dignità di ogni persona umana;
- crescere attraverso l’assimilazione e la rielaborazione dei contenuti culturali proposti nella comunità educativa;
- utilizzare consapevolmente nelle successive scelte professionali o formative le competenze acquisite;
- sviluppare se stesso armonicamente attraverso l’educazione alla salute e l’individuazione di atteggiamenti e comportamenti corretti riguardo alla propria corporeità;
- utilizzare la forza dei sentimenti e la ricchezza della sua sessualità per una crescita personale e comunitaria più intensa.

2. Percorsi formativi

L’istituto Sacro Cuore è SCUOLA PARITARIA ed è pertanto abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello Stato italiano a tutti gli effetti.

Nell’attesa della preannunciata riforma scolastica la nostra scuola continua ad attivare corsi e specializzazioni approvati, con una attenzione particolare alle innovazioni didattiche previste dalla riforma.

La scuola secondaria di primo grado ha carattere formativo e di orientamento al proseguimento negli studi.

Competenze chiave di cittadinanza:

La L. 107/2015, prevede che si dia piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche, al fine di realizzare alcuni obiettivi generali, tra cui:

- l’innalzamento delle competenze degli studenti;
- la prevenzione e il recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;



- la garanzia del diritto allo studio per tutti.

Nella Risoluzione del Consiglio d’Europa di Lisbona del 2000 si ribadisce la necessità di investire nell’educazione, nella formazione, nell’istruzione, come modalità di sviluppo del capitale umano, raccomandando una ridefinizione dei curricula scolastici nell’ottica di un apprendimento sempre più orientato verso lo sviluppo delle otto competenze chiave:

1. Imparare ad imparare
2. Elaborare progetti
3. Risolvere problemi
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Acquisire ed interpretare l’informazione
6. Comunicare
7. Collaborare e partecipare
8. Agire in modo autonomo e responsabile

Obiettivi formativi generali sono:

- essere in grado di mettere in atto relazioni autentiche, sincere, aperte con i compagni (gruppo dei pari) e con gli adulti (insegnanti e genitori);
- essere disponibili all’ascolto e al rispetto dell’altro e delle sue opinioni;
- essere disponibili a collaborare con l’insegnante e con il gruppo classe, e, se necessario, aiutare i compagni in difficoltà;
- imparare ad avere rispetto per la persona: la propria e quella dell’altro;
- crescere nel rispetto degli ambienti e delle attrezzature messe a disposizione.
- conoscere e rispettare le norme del Regolamento di Istituto;

Obiettivi didattici trasversali sono:

- acquisire una naturale simpatia per la cultura in modo da non studiare esclusivamente per il voto, ma per la propria crescita umana;
- acquisire e consolidare la capacità di analizzare, riassumere e sintetizzare un testo qualunque sia la disciplina cui appartiene;
- potenziare le abilità di base (leggere, ascoltare, parlare, scrivere) in modo che lo studente sia in grado di utilizzare i linguaggi specifici di ogni materia
- acquisire la capacità di osservare in modo critico i risultati numerici e dimensionali ottenuti;
- essere in grado di risolvere i problemi posti in qualunque disciplina curricolare non tanto meccanicamente, ma attraverso il ragionamento;
- potenziare le proprie capacità di autovalutazione acquisendo una realistica visione di se stessi

I PUNTI DI FORZA DELLA NOSTRA SCUOLA

Progettazione didattica per competenze(vedi pag.22)

Didattica per progetti

Un sondaggio svolto nel nostro Istituto tra i docenti e tra gli alunni ha messo in evidenza alcuni **punti di forza** dell’istituto:

1. clima sereno e propositivo
2. professionalità dei docenti
3. accoglienza e ascolto degli altri



4. attenzione ai problemi dell’allievo e a tutti gli aspetti didattico-educativi
5. disponibilità alla critica costruttiva per perseguire obiettivi comuni
6. disponibilità alla sperimentazione
7. possibilità di poter utilizzare spazi, attrezzature, laboratori
8. essere una scuola aperta anche negli orari pomeridiani

LE ASPETTATIVE DI ALUNNI E GENITORI

Le aspettative degli alunni nei confronti della scuola sono generalmente molto alte. Essi desiderano infatti che la scuola sia:

1. occasione di autoaffermazione con il conseguimento di risultati scolastici positivi (l’insuccesso viene vissuto con ansia) e risultati relazionali (costruzione di un rapporto positivo con i coetanei)
2. fornitrice di strumenti atti a comprendere e affrontare la vita
3. propugnatrice di apprendimenti non soltanto tradizionali ma valorizzatrice di apprendimenti diversi.

Anche i genitori nutrono non indifferenti aspettative verso l’istituzione scolastica. **Essa è vista come promotrice di iniziative di educazione permanente.** In particolare essi desiderano:

1. l’istituzione scolastica come strumento di promozione sociale e culturale
2. la stretta collaborazione dei docenti
3. una scuola aperta anche in orari fruibili dai genitori per favorire la loro partecipazione
4. l’attuazione di iniziative volte a chiarire il loro ruolo educativo e a fornire loro strumenti atti a interpretare il cambiamento che avviene nel preadolescente

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L’ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza va incontro alle esigenze di allievi e genitori preoccupati del cambiamento in atto nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. La scuola attraverso la disponibilità di docenti e allievi delle classi superiori opera in modo da inserire con serenità i nuovi allievi nella nostra struttura (già di per sé molto accogliente).

Vengono fornite agli alunni informazioni su:

1. L’organizzazione generale dell’istituto
2. L’organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare
3. I metodi didattici
4. I criteri di verifica, valutazione, e informazione alle famiglie
5. Gli impegni, diritti e doveri

Le finalità del progetto sono:

1. dare sicurezza agli alunni delle prime classi nel periodo di inserimento nel nuovo ambiente scolastico
2. attivare gli alunni delle altre classi affinché aiutino i compagni più piccoli a orientarsi
3. creare senso di amicizia, collaborazione e solidarietà tra persone che non si conoscono
4. favorire il benessere collettivo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Italiano:

L’allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento



comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell’elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente.

Espone oralmente all’insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l’utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua inglese, francese e spagnola

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d’Europa)

L’alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Storia

L’alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l’uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia:

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d’epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica:

L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze:

L’alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all’aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”

Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Primaria – Scuola dell’Infanzia – Sezione Primavera

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell’ineguaglianza dell’accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell’uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica:

L’alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine:

L’alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell’arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica:

L’alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia:

L’alunno riconosce nell’ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la



funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall’analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Metodo di studio

- Sa eseguire puntualmente, in modo ordinato e completo, i lavori previsti;
- Sa lavorare con sistematicità ed utilizzare gli strumenti opportuni;
- Sa prendere appunti e discernere i contenuti essenziali di un messaggio;
- Sa sintetizzare un contenuto ed eseguire una mappa concettuale/riassunto;
- Ha appreso tecniche di memorizzazione;
- Sa fare sintesi di un contenuto esperienziale o di studio evidenziando i concetti fondamentali;
- Collega argomenti di studio con fatti o fenomeni ricavati da altre fonti;
- Sa cogliere gli elementi fondamentali: protagonisti, situazione, tempi, contesto, cause, effetti... e sa leggere un argomento in contesto.

Competenze personali

Conoscenza di sé

- Prende coscienza delle dinamiche che portano all’affermazione di sé;
- Supera lo smarrimento di fronte a ciò che cambia in sé e nella sua vita;
- Impara a gestire la propria irrequietezza emotiva e intellettuale;
- Cerca soluzioni ai problemi esistenziali, intellettuali, operativi, morali;
- Sa motivare da un punto di vista valoriale i suoi comportamenti;
- Si accorge dell’aiuto che gli viene offerto dalla scuola e dalla famiglia e sa ringraziare;
- Accetta il proprio limite e le correzioni e si lascia guidare.

Relazione con gli altri

- Impara a interagire coi coetanei e con gli adulti;
- Si relaziona positivamente e correttamente con tutte le persone dell’ambiente scolastico e impara a rispettarne le regole;
- Scopre la difficoltà, ma anche la necessità, dell’ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà;
- Accoglie la “diversità” del compagno, sa valorizzarla addestrandosi a coglierne il positivo, per la crescita personale e dell’altro;
- Impara a comprendere che, se è giusto seguire le proprie convinzioni, non sempre ciò è garanzia di essere nel giusto e nel vero;
- Mantiene sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per migliorare i propri convincimenti, comportamenti e scelte.

Orientamento

- Pensa al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale;



- Elabora e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico e evolutivo;
- Collabora responsabilmente con la scuola e la famiglia nella valutazione delle proprie competenze personali;
- Interagisce positivamente con chi partecipa alla definizione del suo progetto di vita;
- Dimostra disponibilità a verificare con costanza l’adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

Strumenti e metodi di lavoro

- Uso di testi, documenti, materiale cartografico, informatico, audiovisivo, multimediale.
- Lezioni interattive.
- Lezioni interdisciplinari
- Cooperative learning
- Tutoraggio tra pari
- Role play
- LIM
- Uso di attrezzature tecniche, scientifiche, multimediali.
- Uso di letture e discussioni guidate su argomenti specifici e problematiche comuni.
- Formazione di gruppi di lavoro eterogenei.
- Programmazione di uscite coerenti alle tematiche didattiche.
- Approfondimenti effettuati anche da esperti esterni.
- Lavori in compresenza.

Percorsi specifici

Progettazione curricolare (ore obbligatorie e facoltative)

La progettazione didattica annuale dei singoli insegnanti è consultabile in segreteria scolastica con i seguenti obiettivi comuni:

- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze specifiche delle varie discipline
- Seria, articolata programmazione dell’anno scolastico, delle singole discipline.
- Svolgimento delle lezioni impostate su un metodo attivo che favorisca la partecipazione di tutti.
- Didattica inclusiva
- Valorizzazione delle eccellenze
- Tecnica ragionata di verifiche, scritte e orali, opportunamente distribuite in trimestri.
- Valutazione che tenga conto della crescita culturale complessiva.
- Lavoro differenziato.

Unità di apprendimento trasversali

- Educazione alla cittadinanza.
- Educazione stradale.
- Educazione ambientale.
- Educazione alla salute.
- Educazione alimentare.
- Educazione all’affettività.
- Laboratorio di Informatica.
- Educazione alla mondialità.
- Educazione all’immagine e all’uso dei mass media.
- Visite didattiche per classe.
- Teatro in lingua italiana e comunitaria
- Laboratorio di arte



- Canto corale in LIS
- Educazione al territorio.
- Lettura/scrittura creativa.
- Laboratorio di scienze.
- Progetto lettura
- Laboratorio di ascolto
- Laboratorio di storia
- Progetto lettura

Attività extra-curricolari (pomeridiane)

- Certificazione Cambridge
- Certificazione Dele
- Certificazione Delf
- Doposcuola
- Cineforum
- Corso di italiano L2
- Certificazione ECDL

Educazione alla fede

- Preghiera comunitaria giornaliera in Chiesa.
- Celebrazione eucaristica ogni primo venerdì del mese e nei momenti salienti dell’anno.
- Ritiri spirituali
- Attenzione missionaria e solidarietà ai popoli in via di sviluppo.

Esperienze che intessono il quotidiano scolastico

- Doveri di studio, di ricerca e di lavoro.
- Incontro con le persone e partecipazione alle iniziative comuni.
- Disciplina personale e quella richiesta dall’organizzazione scolastica.
- Rispetto e cura degli strumenti, attrezzature e locali.
- Senso di appartenenza ad una comunità scolastica.
- Partecipazione alle attività in cortile come momento di socializzazione e di incontro educativo con gli insegnanti.

Apertura alle realtà locali

La scuola partecipa a diverse iniziative che vengono proposte dai comuni e dagli enti locali:

- Concorsi per gli studenti
- Diritto allo studio: buoni libro.

Assenze e validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni.

L’anno scolastico, trova applicazione per gli studenti di tutte le classi di Scuola Secondaria di primo grado le disposizioni sulla validità dell’anno scolastico indicate dall’art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e dalla C.M. n. 20/2011.

Tali disposizioni prevedono che “...ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”.



È opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la Scuola Secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale, definito dal D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, in particolare dall’art. 5, commi 1 e 3, che cita testualmente: “L’orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie”.

Al fine di permettere alle famiglie una valutazione adeguata della frequenza minima richiesta all’alunno/a, si forniscono di seguito i dati numerici relativi al monte ore annuo personalizzato di riferimento per ciascun corso in modo da poter calcolare la percentuale di ore di assenza. Tenuto conto dell’importanza delle circolari su indicate, le SS.LL dovranno curare con la massima attenzione la materia per evitare errori, dimenticanze o altro che chiamano in causa le responsabilità di ognuno.

I docenti collaboreranno fattivamente e serenamente con i Coordinatori di classe nell’intento comune di garantire agli alunni la massima correttezza e precisione nella registrazione e raccolta dei dati.

PROSPETTO MONTE ORE ANNUO

AI FINI DELLA AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE	MONTE ORE ANNUO	MONTE ORE PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE	ORE MAX DI ASSENZA PER AMMISSIONE SCRUTINIO
Prime	990	957	247
Seconde	990	957	247
Terze	990	957	247

Si evidenzia, altresì, che la normativa prevede la possibilità che “**le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, ... motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite ... per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**”.

Il Collegio dei docenti ha deliberato, per l’anno scolastico 2021/2022, le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati



- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- lutto familiare

Si richiama, infine, l’attenzione delle famiglie della Scuola Secondaria di primo grado sulla delicata questione di richiedere sistematicamente l’ingresso posticipato e l’uscita anticipata dei propri figli: anche tali assenze verranno, infatti, conteggiate ai fini della validità dell’anno scolastico.

Si raccomanda, pertanto, di limitare tali richieste ai soli casi di estrema e comprovata necessità.

LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

Compilato e firmato da chi ha la tutela giuridica dell’alunno, il libretto è affidato al genitore/tutore, che dovrà serbarlo con la massima cura. Per eventuali correzioni, non va usato il “bianchetto” e non si possono strappare le pagine.

In caso di smarrimento, il genitore/tutore darà comunicazione scritta al dirigente, che autorizzerà la segreteria alla consegna di un secondo libretto.

Se all’inizio dell’anno scolastico successivo ci fossero pagine disponibili, si potrà continuare ad utilizzare, a parità di condizioni di tutela dell’alunno, e quindi in costanza di validità della o delle firme depositate, il libretto dell’anno precedente.

RETTE 2021/2022 - (allegato disponibile in Segreteria)

LIBRI adottati 2021/2022(allegato disponibile in Segreteria e nel sito della scuola)

Siracusa, 28 giugno 2021

Coordinatrice Didattica
Suor Catherine Caning



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico](#)
Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)

ALLEGATO D



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico - Scientifico opz.Sienze Applicate -Scienze Umane](#)

Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)
Viale Teocrito, 40 - 96100 SIRACUSA
Tel /Fax 0931/68752
P.Iva: 01088260896 – C.F. 00518400890
Email:istsacrocuore@katamail.com
www.sacrocuoresr.it

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Paritaria“Sacro Cuore”

Liceo Linguistico

CODICE MECCANOGRAFICO SRPL005001
DECRETO PARI TÀ D.A. N 242.XI DEL 11/04/2005

Liceo Scientifico opz.Sienze Applicate

CODICE MECCANOGRAFICO SRPS52500Q
DECRETO PARI TÀ D.D.G. N 3369 DEL 10/07/2019

Lic Scienze Umane

CODICE MECCANOGRAFICO SRPM475001
DECRETO PARI TÀ D.A. N 39/00.XI DEL 06/02/2002

Piano triennale dell’offerta formativa

(P.T.O.F)

Anno Scolastico 2021/2022

Approvato dal Collegio docenti il 28 giugno 2021
Adottato dal Consiglio d’Istituto il 30 giugno 2021



Profilo formativo

La scuola intende formare un giovane in rapporto sereno e positivo con la realtà quotidiana, con un carattere controllato e capace di atteggiamenti dinamici e maturi di fronte alle persone, alle cose e agli avvenimenti, pronto alla relazione autentica e di amore verso il prossimo scoprendo il modo specifico ed unico di vivere la sua vita.

Essa pertanto si propone di sviluppare integralmente le doti di umanità del giovane affinché egli possa impostare le sue scelte secondo i valori del Vangelo.

Concretamente, la scuola desidera formare un giovane che sia capace di:

- conoscere se stesso e sviluppare le proprie attitudini;
- affinare la conoscenza critica della realtà per esprimere giudizi di valore;
- scegliere responsabilmente ed accettare serenamente le conseguenze delle sue scelte;
- porsi in relazione di solidarietà con gli uomini, riconoscendo la dignità di ogni persona umana;
- crescere attraverso l’assimilazione e la rielaborazione dei contenuti culturali proposti nella comunità educativa;
- utilizzare consapevolmente nelle successive scelte professionali o formative le competenze acquisite;
- sviluppare se stesso armonicamente attraverso l’educazione alla salute e l’individuazione di atteggiamenti e comportamenti corretti riguardo alla propria corporeità;
- utilizzare la forza dei sentimenti e la ricchezza della sua sessualità per una crescita personale e comunitaria più intensa.

Percorsi formativi

L’istituto Sacro Cuore è SCUOLA PARITARIA ed è pertanto abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello Stato italiano a tutti gli effetti.

La scuola continua ad attivare corsi e specializzazioni approvati, con una attenzione particolare alle innovazioni didattiche previste dalla riforma.

BIENNIO:

Ha carattere formativo e di orientamento al proseguimento negli studi.

A seconda delle preferenze manifestate e delle attitudini emerse nel colloquio orientativo con il Preside, è possibile una scelta tra:

- Biennio di Liceo Scientifico opz. Scienze applicate;
- Biennio di Liceo delle Scienze Umane;
- Biennio di Liceo Linguistico.

Tali indirizzi permettono, pur nella loro specificità, una formazione di base valida e completa sia per il proseguimento degli studi in ambito universitario che per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi generali del biennio sono:

- essere in grado di mettere in atto relazioni autentiche, sincere, aperte con i compagni (gruppo dei pari) e con gli adulti (insegnanti e genitori);
- essere disponibili all’ascolto e al rispetto dell’altro e delle sue opinioni;
- essere disponibili a collaborare con l’insegnante e con il gruppo classe, e, se necessario, aiutare i compagni in difficoltà;
- imparare ad avere rispetto per la persona: la propria e quella dell’altro;
- crescere nel rispetto degli ambienti e delle attrezzature messe a disposizione.
- conoscere e rispettare le norme del Regolamento di Istituto;



Obiettivi didattici trasversali sono:

- acquisire una naturale simpatia per la cultura in modo da non studiare esclusivamente per il voto, ma per la propria crescita umana;
- acquisire e consolidare la capacità di analizzare, riassumere e sintetizzare un testo qualunque sia la disciplina cui appartiene;
- potenziare le abilità di base (leggere, ascoltare, parlare, scrivere) in modo che lo studente sia in grado di utilizzare i linguaggi specifici di ogni materia
- acquisire la capacità di osservare in modo critico i risultati numerici e dimensionali ottenuti;
- essere in grado di risolvere i problemi posti in qualunque disciplina curricolare non tanto meccanicamente, ma attraverso il ragionamento;
- potenziare le proprie capacità di autovalutazione acquisendo una realistica visione di se stessi



Il Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate

Al termine del quinquennio lo studente avrà acquisito una formazione culturale solida e completa, sia nell’ambito umanistico che in quello matematico-scientifico. Sarà autonomo nell’apprendimento, avendo fatto proprio un metodo di studio efficace e saprà utilizzare correttamente e consapevolmente i linguaggi appresi, tra i quali la lingua inglese e i linguaggi di programmazione. L’opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze chimiche, biologiche, della terra, all’informatica e alle loro applicazioni. Lo studente sarà in grado di applicare i metodi di indagine delle scienze sperimentali, che gli consentiranno di affrontare con sicurezza qualsiasi facoltà universitaria

MATERIA	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Matematica	5	4	4	4	4
Filosofia			2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Il Liceo Linguistico

Il percorso è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di quattro lingue, oltre l’italiano e per comprenderne criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

MATERIA	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua-letterat.italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola	3	3	4	4	4
Lingua cinese	2	2			
Storia /Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica /informatica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	30	30	30



Il Liceo delle Scienze Umane

Il percorso è indirizzato allo studio delle teorie applicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. *Per valorizzare e non trascurare la conoscenza scientifica, le ore di matematica sono state aumentate

MATERIA	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua-letterat.italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia/Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica/informatica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	30	30	30



I PUNTI DI FORZA DELLA NOSTRA SCUOLA

Un sondaggio svolto nel nostro Istituto tra i docenti e tra gli alunni ha messo in evidenza alcuni **punti di forza** dell'istituto:

1. clima sereno e propositivo
2. professionalità dei docenti
3. accoglienza e ascolto degli altri
4. attenzione ai problemi dell'allievo e a tutti gli aspetti didattico-educativi
5. disponibilità alla critica costruttiva per perseguire obiettivi comuni
6. disponibilità alla sperimentazione
7. possibilità di poter utilizzare spazi, attrezzature, laboratori
8. essere una scuola aperta anche negli orari pomeridiani

LE ASPETTATIVE DI ALUNNI E GENITORI

Le aspettative degli alunni nei confronti della scuola sono generalmente molto alte. Essi desiderano infatti che la scuola sia:

1. occasione di autoaffermazione con il conseguimento di risultati scolastici positivi (l'insuccesso viene vissuto con ansia) e risultati relazionali (costruzione di un rapporto positivo con i coetanei)
2. fornitrice di strumenti atti a comprendere e affrontare la vita
3. propugnatrice di apprendimenti non soltanto tradizionali ma valorizzatrice di apprendimenti diversi

Anche i genitori nutrono non indifferenti aspettative verso l'istituzione scolastica. **Essa è vista come promotrice di iniziative di educazione permanente.** In particolare essi desiderano:

- l'istituzione scolastica come strumento di promozione sociale e culturale
- la stretta collaborazione dei docenti
- una scuola aperta anche in orari fruibili dai genitori per favorire la loro partecipazione
- l'attuazione di iniziative volte a chiarire il loro ruolo educativo e a fornire loro strumenti atti a interpretare il cambiamento che avviene nell'adolescente

AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA settore Biennio

L'ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza va incontro alle esigenze di allievi e genitori preoccupati del cambiamento in atto nel passaggio dalla scuola media a quella superiore. La scuola attraverso la disponibilità di docenti e allievi delle classi superiori opera in modo da inserire con serenità i nuovi allievi nella nostra struttura (già di per sé molto accogliente).

Vengono fornite agli alunni informazioni su:

1. L'organizzazione generale dell'istituto
2. L'organizzazione scolastica e sul regolamento disciplinare
3. I metodi didattici
4. I criteri di verifica, valutazione, e informazione alle famiglie
5. Gli impegni, diritti e doveri

Le finalità del progetto sono:

1. dare sicurezza agli alunni delle prime classi nel periodo di inserimento nel nuovo ambiente scolastico
2. attivare gli alunni delle altre classi affinché aiutino i compagni più piccoli a orientarsi
3. creare senso di amicizia, collaborazione e solidarietà tra persone che non si conoscono
4. favorire il benessere collettivo



ATTIVITÀ COMPLEMENTARI INTEGRATIVE ED EXTRADIDATTICHE

(cfr. allegati in Segreteria)

Tutte le attività curriculari, extracurriculari e interdisciplinari hanno l’intento di favorire la crescita personale e di gruppo. **Sono percorsi che aiutano gli allievi a conoscere meglio se stessi e i loro compagni.** Conoscere e conoscersi sono le condizioni per capire le dinamiche relazionali, responsabili, il più delle volte, del clima scolastico generale.

Il clima di benessere favorisce il processo di apprendimento e l’evoluzione armonica dell’individuo e mette l’alunno in condizione di operare scelte più consapevoli.

Attività svolte e da svolgere

- **corsi di sostegno e ricupero:** per tutti;
- **studio assistito pomeridiano e “sportello” libero,** per allievi del Biennio;
- **educazione alla fede** (Ritiri, Esercizi Spirituali);
- **progetto accoglienza** per le classi prime;
- **giornata dell’orientamento (scuola aperta)**;
- **sostegno sul metodo di studio** per allievi del Biennio;
- **educazione alla salute: alcolismo, tabagismo, droghe e affettività** per le classi del Biennio;
- **progetto di comunicazione visiva:** per allievi del Biennio;
- **proposte di eccellenza per tutti**
- **interrogazioni interdisciplinari trimestrali per gli alunni del V° liceo**
- **educazione stradale:** aderendo ai corsi per il rilascio del “Patentino”;
- **animazione sportiva e Campionati Studenteschi,** partecipazione libera per tutte le classi;
- **campo scuola estivo** libero per tutte le classi;
- **educazione alla solidarietà:** iniziative libere per tutti;
- **corso di informatica;**
- **eccellenza nella lingua inglese, francese, spagnola;**
- **laboratorio teatrale che comprende:**
 1. recitazione;
 2. scenografia;
 3. ballo, coreografia;
 4. musica;
 5. costumi, trucco;
- **viaggi di istruzione e visite guidate:** per tutti;
- **attività di giornalismo;**
- **partecipazione alla pagina nazionale “New paper game” del quotidiano “La Sicilia”;**
- **cicli di conferenze di approfondimento** libere per tutte le classi;
- **educazione ambientale;**
- **educazione alla legalità;**

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

1. **Educazione stradale** (italiano, diritto, fisica, st. dell’arte)
2. **senso religioso degli antichi** (italiano, storia, religione, st. dell’arte)
3. **educazione alla salute** (italiano, religione, scienze, chimica)
4. **le fonti e i segni cristiani** (italiano, storia, religione, st. dell’arte)
5. **le origini della mia città** (italiano, storia, religione, st. dell’arte)
6. **alle origini della lingua italiana** (italiano, storia, lingua straniera, st. dell’arte)



7. **il nostro dialetto** (italiano, storia, st. dell'arte, lingua straniera)
8. **la mia parrocchia** (italiano, storia, religione, st. dell'arte)
9. **arteologia**(lezioni di analisi e confronto di espressioni d'arte diverse –pittura, musica, poesia, cinema).

I NOSTRI LABORATORI

La scuola dispone e usa regolarmente di numerosi laboratori tutti accessibili agli studenti e parte integrante della nostra attività didattica:

1. lab. d'Informatica;
2. lab. di lingue;
3. laboratorio di Musica e Canto;
4. laboratorio di educazione. Artistica;
5. laboratorio di Fisica;
6. laboratorio di Chimica;
7. laboratorio di Scienze Naturali.

Ogni laboratorio ha il suo responsabile, che gestisce e organizza il lavoro al suo interno, e rappresenta il referente unico per tutti gli alunni.

Per alcune attività la scuola si avvale anche di consulenze esterne. Sono figure esperte che intervengono per fornire un apporto qualificato nei campi di loro competenza per la trattazione di determinate tematiche.

FINALITA' DEI PERCORSI E DELLE ATTIVITA' PROPOSTE

1. creare un clima relazionale scolastico sereno
2. imparare a conoscere se stessi e gli altri
3. imparare a vedere con lo sguardo dell'altro per promuovere la capacità di convivenza
4. promuovere il successo formativo
5. potenziare e valorizzare interessi e attitudini
6. acquisire e/o rafforzare le abilità
7. valorizzare le eccellenze, ampliando l'offerta formativa
8. favorire l'evoluzione armonica dell'individuo
9. operare scelte scolastiche e di vita con maggiore consapevolezza
10. superare la rigidità del gruppo classe
11. stimolare la motivazione dell'apprendimento

TRIENNIO

Obiettivi Formativi:

Negli anni del triennio si mira a costruire una persona fondata sull'amore, capace di riconoscere i propri doni e i propri limiti al fine di operare per essere parte attiva del gruppo classe (3°), valorizzando le figure positive della classe, mirando ad essere di supporto ai compagni (4°), capace di scelte professionali e vocazionali (5°).

Obiettivi didattici Trasversali:

Cura dell'esposizione, adesione al metodo didattico proposto dagli insegnanti (3°); capacità di lavoro autonomo e propositivo (4°); analisi, contestualizzazione e collegamento tra fenomeni e problemi incontrati (5°). (Allegati in Segreteria).

Alternanza scuola-lavoro: (vedi pag. 52)



AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA - triennio

Attività complementari e integrative proposte

- **corsi di sostegno e recupero** : per tutti
- **laboratorio di pensiero**
- **educazione alla fede** nell’ambito di attività comuni a tutte le classi e proposte libere;
- **excursus formativi**: uso del tempo libero, educazione alle relazioni, l’impegno civico e politico;
- **progetto volontariato**: libero;
- **attività di giornalismo**: il giornalino della scuola;
- **orientamento alla scelta professionale** per allievi di quinta;
- **eccellenza nella lingua inglese**, libero;
- **studio assistito o guidato pomeridiano** libero, individuale o a gruppi;
- **animazione sportiva e Campionati Studenteschi**, pomeriggi sportivi interclasse;
- **corso di informatica**, libero per tutti;
- **campo scuola estivo**, libero per tutte le classi;
- **cicli di conferenze e di approfondimento**
- **interrogazioni interdisciplinari trimestrali per gli alunni del V° LICEO**
- **visite tecniche, viaggi di istruzione** (regolamento consultabile in Segreteria).

LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

Compilato e firmato da chi ha la tutela giuridica dell’alunno, il libretto è affidato al genitore/tutore, che dovrà serbarlo con la massima cura. Per eventuali correzioni, non va usato il “bianchetto” e non si possono strappare le pagine.

In caso di smarrimento, il genitore/tutore darà comunicazione scritta al dirigente, che autorizzerà la segreteria alla consegna di un secondo libretto.

Se all’inizio dell’anno scolastico successivo ci fossero pagine disponibili, si potrà continuare ad utilizzare, a parità di condizioni di tutela dell’alunno, e quindi in costanza di validità della o delle firme depositate, il libretto dell’anno precedente.

RECUPERI E SOSTEGNO (circolari esplicative consultabili in Segreteria)



**GRIGLIA PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E OBIETTIVI RAGGIUNTI
IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZA	CAPACITÀ	PROGRESSO RISPETTO AI LIVELLI DIPARTENZA
NB	L’Istituto Sacro Cuore utilizza la Griglia di Valutazione partendo dal voto 4 ed arrivando al voto 10			
4	Carenze nella conoscenza di dati essenziali	Uso non sempre pertinente delle conoscenze	Confonde i dati essenziali con quelli accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili	Limitato e insufficiente
5	Conoscenze sommarie e frammentarie limitate a pochi argomenti	Uso superficiali e frammentario dei contenuti appresi	Coglie solo parzialmente i nessi logici; opera analisi e sintesi non sempre accettabili	Parziale
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	Appropriazione dei saperi di base; applicazione delle conoscenze in compiti semplici	Ordina i dati e coglie i nessi in modo accettabile	Accettabile
7	Conoscenze complete anche se prive di approfondimenti	Uso organico, ma essenziale dei contenuti disciplinari	Ordina i dati in modo chiaro; imposta analisi e sintesi guidate	Discreto
8	Conoscenze adeguate, chiare e complete	Uso articolato e organico di contenuti disciplinari	Rielabora le conoscenze in maniera organica e coerente	Consistente ed adeguato
9-10	Conoscenze complete, approfondite ed articolate	Rielaborazione personale delle conoscenze; utilizzo preciso della terminologia specifica delle varie discipline	Stabilisce con agilità relazione e confronti; inserisce elementi di valutazione autonoma; analizza con precisione e sintetizza efficacemente	Ottimale



ISTITUTO PARITARIO “SACRO CUORE”
[Liceo Linguistico- Scienze Umane-Scientifico](#)
Scuola [Secondaria di Primo](#) Grado
Scuola [Primaria](#) – Scuola dell’[Infanzia](#) – Sezione [Primavera](#)

RETTE 2021/2022 - (*allegato disponibile in Segreteria*)

LIBRI adottati 2021/2022(*allegato disponibile in Segreteria e nel sito della scuola*)

Siracusa, 28 giugno 2021

Coordinatrice Didattica
Suor Catherine Caning